





Sommario

Premesse		Identità aziendale		Relazioni sociali		Dimensione economica	
Presentazione del presidente	8	Profilo	18	Risorse umane	32	Entrate	76
Presentazione della direzione artistica	10	Principi e valori	18	Amaliai dai dati	70	Grado di autonomia	77
Metodologia	14	Missione	19	Analisi dei dati	38	Fonti di finanziamento	79
		Chi siamo	19	Il cartellone	42		
		Storia	20	Rete dei teatri	46	Uscite	83
		Qualità artistica	20	Eventi extra stagione	49		
		L'Elfo e la città	21	Collaborazioni e iniziative sociali	53	Disequilibrio strutturale	85
				Pubblico	55	•	
		Governance	22			Formazione	
		Organi sociali	22	Rilevazione del consenso	57	valore aggiunto	87
		La gestione	24	L'attenzione dei media	57	Distribuzione della ricchezza	88
		Struttura organizzativa funzionale	26	Comunicazione	59		
		Portatori di interessi (stakeholder)	28	Promozione pubblico	64	Impegni	
		,		Partners	68	e prospettive future	92
						_	





Il 2013: l'anniversario in un anno cruciale

Questo bilancio sociale cade nell'anno delle celebrazioni dei quarant'anni dalla fondazione dell'Elfo: 1973-2013. Abbiamo scelto, coerentemente con l'intera nostra esistenza fino ad oggi, di non celebrarci per nulla. Il guardarci indietro ci risulta molto, molto piacevole: la nostra è una bella storia, davvero unica. Ma siamo fatti di presente e di futuro e ci piace da sempre immergerci in un nuovo fare, piuttosto che contemplare il già fatto. Non c'è tutto questo tempo e i progetti sono tanti.

E poi: l'Elfo è un progetto sempre in crescita, da anni, ma sempre appeso a un filo. L'idea di un teatro come il nostro è un esperimento talmente ardito che nessuno – se non chi ci lavora quotidianamente - può immaginare quanto sia fatto, ogni giorno, di sacrifici e abnegazioni di tante persone, per tenerlo in piedi.

Il festeggiamento però, non è mancato. Ci ha fatto un gran regalo per il nostro anniversario il Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali dell'Università statale di Milano e in particolare il professor Alberto Bentoglio. Già in passato il suo corso di Storia del teatro e dello spettacolo aveva dedicato un semestre alla storia e al presente del nostro teatro. In occasione del nostro anniversario, l'intero corso ci è stato dedicato, con un viaggio, lungo un

intero anno accademico, davvero indimenticabile.

Grazie allo stesso Alberto Bentoglio, Alessia Rondelli e Silvia Tisanò, sue collaboratrici al corso, tutto questo è diventato un libro, preziosissimo, che ha fatto di questo lavoro e di questa esperienza un patrimonio, un lascito trasmissibile alle future generazioni. E uno strumento per noi stessi, che mai più avremo una occasione simile di fare il punto sul nostro percorso.

La pubblicazione di questo libro è il compendio più ricco che potessimo immaginare a questo bilancio sociale. Perché rende conto, più di quanto noi stessi potessimo mai fare, della funzione essenziale che il nostro teatro riveste nel tessuto teatrale contemporaneo europeo e nel tessuto culturale urbano della Grande Milano.

Speriamo che la lettura di questo bilancio sociale possa offrirvi un'analisi approfondita di tutti i comportamenti innovativi e alternativi, sia d'arte e che d'impresa, che ci caratterizzano.
L'essere da sempre degli innovatori, degli sperimentatori, l'essere sempre curiosi d'ogni novità, ci permette di avere una posizione attiva nei confronti del contesto esterno come di quello interno, non accontentandoci di cavalcare tempestivamente i mutamenti che

avvengono nella società e che vengono introdotti costantemente nella nostra esistenza e nella vita teatrale: ma di essere noi, in primo luogo, parte attiva in grado di produrli.

Per questo diciamo che siamo fatti essenzialmente di futuro.

E ora buona lettura di questa mappa dell'Elfo nel 2013, redatta in forma di Bilancio sociale.

Il presidente

Elio De Capitani



L'Unicorno – Se tu crederai in me, io crederò in te. Siamo d'accordo? Alice – Sì, siamo d'accordo.

(Lewis Carroll – *Il viaggio di Alice oltre lo specchio*)

Il Patto con l'Unicorno

A chi parliamo quando facciamo teatro? Credo sia questa la vera domanda che chi fa questo lavoro, sperando che a tratti si trasformi in arte, dovrebbe farsi in questi che, senza che forse ce ne si renda conto con la chiarezza necessaria, sono tempi di profondo cambiamento.

Un sistema di valori e di parametri che regolavano da decine di anni la geografia di questo mondo variegato e complesso sta lentamente, ma inesorabilmente tramontando con la scomparsa progressiva dei cosiddetti "grandi nomi" - attori e attrici dotati di notevole carisma personale e di un bagaglio di popolarità accumulato per lo più negli anni sessanta, all'epoca della grande stagione degli sceneggiati televisivi- e con il ruolo sempre meno decisivo che la critica sta svolgendo, per riduzione di spazi e per incapacità di crearsi una funzione meno autoreferenziale, con un ricambio generazionale confinato al mondo confuso e dilettantesco dei vari e improvvisati blog.

Un teatro che ancora oggi si affidi al richiamo di "nomi" sempre meno sfolgoranti per accattivarsi il pubblico o che, nel versante opposto, si ponga l'obiettivo di "scandalizzare e provocare" gli spettatori, che giochi con la metateatralità flirtando con i fantasmi di un'autorità critica tramontata, che smonti i testi per consegnare al pubblico lacerti ammuffiti della grande epoca - lontana ormai più di trent'anni - del teatro danza e della performance, balla sull'orlo della propria tomba. Noi crediamo, che il nodo per ricreare e riconfermare una vitalità e una necessità del teatro stia in un rinnovato patto con il pubblico, col grande, vero interlocutore dell'evento teatrale. Noi pensiamo che gli spettatori non vadano "scandalizzati e provocati", ma, prima di tutto, rispettati e accolti. Il teatro dev'essere una casa comune. La varietà delle nostre scelte di cartellone, anche distanti fra loro per contenuti e forma, è guidata sotterraneamente da un irrinunciabile principio: la condivisione creata dalla comunicazione. Ancora una volta è questa per noi la vera essenza del teatro: un incontro fra esseri umani.

La direzione artistica

F. Bruni, E. De Capitani, F. Grassi

Teatri



Candeline II teatro fondato nel 1973 da Salvatores, Bruni e De Capitani compie 40 anni: un libro ne ripercorre le tappe fondamentali

Dal palco di via Menotti a corso Buenos Aires nel segno di una scena giovane e anticonformista

a prima volta fu nel marzo '73 quando gli Elfi (folletti ereditati dal «Sogno» scespiriano e poi rimasti ospiti fissi) presentarono e mono salvatores, Bruni, De Capitani (arrivato un «attimino» dopo), la Crippa e la Marinelli, Toracca e la dedica il corso di quest'anno all'El-con la regia di Gabriele Salvatores. Incominciò allora la storia 40ennale del Teatro dell'Elfo che nel '79 s'accomodò nella platea dell' X Cine di via Ciro Menotti dove restò per 30 anni conquistando un pubblico nuovo e giovane, modificando di continuo la logica degli spazi per trasferirsi dal 6 marzo 2010 al Puccini in Buenos Aires, multisala che ha vitalizzato la zona, come accade con le sale del Parenti in Pier Lombardo. Ora i 40 anni di questo gruppo evergreen che riesce a mettersi quasi medianicamente in rapporto coi problemi del reale, sono analizzati e

gli ultimi nomi. Dice quest'ultimo, capoclasse degli strepitosi «History boys» premiati, applauditi ovunque da anni: «Elio e Ferdinando sono straordinari perché mescolano qualità e personalità assai diverse ma mano» di Ravenhili, complementari e dirigono a quattro con Berkoff uno degli mani spettacoli anche per questo scrittori inglesi di rife-memorabili». Come quello di Ben-rimento) seguendo la nett - Milano il 31 dicembre avrà costanza competente l'ultima recita – e il grandioso re- di un cammino che quiem di «Angels in America».

comprende la legge

pie 18 anni e scoprirà il teatro, han-no un rapporto spe-«Nemico di classe», choc per chi Maurizio Po

non aveva mai assistito a pestaggi a mani nude a scena centrale. Con le provocazioni necessarie, mettendo si in discussione, ospitando le nudità della compagnia Ricci Forte e trat-tando temi scomodi come l'antisemitismo e il lavaggio del cervello dei mass media («Shopping 'n fucking»). Nell'attenzione a un oggi non solo di calendario gli Elfi fanno del teatro e della cultura un unicum in cui trovano spazio la società, la quiem di «Angels in America».

Non a caso le sale oggi sono intestate a tre numi tutelari: William nel senso di Shakespeare, Rainer-Werner nel senso di Fassbinder frequentato da sempre, Pina nel senso di Bausch, spazio minuscolo dove cresce la drammaturgia giovane un po' transcender, che more de l'accommenso viaggiatore» le non ri a prica di respectatione del grande Tennessee Williams), eroine vecchie e nuove, Lola, Medea e Alice come una graphic novel, mentre la Russo piccolo capolavoro a due), rende attuali i classici dalla Bottega del caffè goldonian-fassbinderiana all'«America». In trovano spazio la società, la psicanalisi (riabilitazione del grande Tennessee Williams), eroine vecchie e nuove, Lola, Medea e Alice come una graphic novel, mentre la Russo piccolo capolavoro a due), rende attuali classici dalla Bottega del caffè goldonian-fassbinderiana all'«America» del commenso viaggiatore» le nuove, Lola, Medea e Alice come unove, Lola, Mede transgender, che mescola i generi.

Questi Elfi che non invecchiano ma

Fo campioni di lingua; rendono

diceva Bergman e disse anche Strebunder diceva Bergman e sanno che ogni anno qualcuno com- classiche le novità fin dalla prima un incontro tra esseri umani. Tutto

Maurizio Porro

Bella compagnia

Di qui sono passati la Melato, uno sconosciuto Toni Servillo, Bisio, Paolo Rossi, Silvio Orlando



Requiem «Angels in America» di Tony Kushner nell'applaudita versione di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani

CORRIERE DELLA SERA

15 NOVEMBRE 2013

1 / Premesse

Metodologia

Attraverso il bilancio sociale il Teatro dell'Elfo intende rendere conto della propria gestione a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con i quali, direttamente e/o indirettamente, si è messa in relazione nel corso del 2013, ponendo particolare attenzione alla dimensione dei fattori economici e sociali.

Il documento è una preziosa banca dati che aiuta a comprendere cos'è il nostro Teatro, con l'obiettivo di fornire una chiara e agile lettura delle attività realizzate. Si vogliono evidenziare, affiancando e integrando i tradizionali profili economici:

- i risultati e gli impatti generati sul territorio.
- > Una approfondita analisi della struttura.
- > L'incremento di pratiche efficienti di gestione interna orientate alla creazione e sviluppo di indicatori di performance utili al continuo miglioramento.
- > Il rafforzamento dei rapporti di fiducia esistenti con gli stakeholder.

Il bilancio è stato redatto secondo le linee guida del Ministero della Solidarietà sociale D.M. 24-1-2008 Pubblicato nella G.U. 11 aprile 2008, n.86.

"Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155."

Nell'elaborazione del bilancio sociale sono stati utilizzati gli standard evidenziati nelle linee guida sopra citate.

Per offrire un'analisi della gestione economica ci si è avvalsi di uno schema di rendicontazione che consente una presentazione ed una valutazione analitica della formazione del risultato economico. L'andamento e il risultato economico della gestione viene analizzato attraverso uno schema di rendiconto gestionale che riclassifica costi e ricavi per destinazione ed evidenzia i risultati intermedi.

Si da atto che ricorrono i requisiti fissati dagli articoli 1 e 2 del D. Lgs. n. 155/2006 riguardo l'attività svolta in via stabile e principale da Teatridithalia s. c. Impresa Sociale sulla base dei criteri fissati dal D. L. del 24 gennaio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero della Solidarietà Sociale.

Il documento si articola in tre sezioni:

- > Parte I: identità e profilo, quale espressione della storia, dell'assetto istituzionale, organizzativo e dei valori guida assunti per orientare, insieme alla missione, il disegno strategico del Teatro dell'Elfo.
- Parte II: relazione sociale, quale rappresentazione qualitativa e quantitativa delle relazioni con i principali stakeholder.
- > Parte III: rendiconto economico, quale espressione delle risorse economiche prodotte e della loro distribuzione fra i diversi interlocutori.

Fonte dei dati

Le fonti da cui sono stati reperiti i dati provengono dalle banche dati disponibili all'interno dei singoli uffici coinvolti nel processo di rendicontazione.
Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'anno solare (compreso tra gennaio e dicembre) anche se

(compreso tra gennaio e dicembre) anche se per completezza d'informazione è opportuno segnalare che la normale programmazione delle attività teatrali si svolge a cavallo tra due annualità (da settembre a luglio).

Gruppo di lavoro

Il bilancio sociale è stato il frutto di un lavoro di gruppo, che ha visto il coinvolgimento partecipato di alcuni dipendenti del Teatro, ai quali va fin da subito manifestato un sincero ringraziamento.

Comunicazione

Il documento approvato sarà divulgato e diffuso attraverso:

- > la creazione sul nostro sito web di apposite sezioni dedicate al bilancio sociale,
- > stampa cartacea del documento e consegna a tutti gli stakeholder interni.

identità aziendale

Profilo

Principi e valori

Citiamo dal nostro statuto (art. 4):

"La libertà offende il lavoro e lo separa dalla cultura quando è fatta soprattutto di privilegi. Ma la libertà non è fatta soprattutto di privilegi, bensì è fatta di doveri. E nel momento stesso in cui ognuno di noi cerca di far prevalere i doveri della libertà sui privilegi, in quel momento la libertà ricongiunge il lavoro e la cultura e mette in moto una forza che è l'unica in grado di servire efficacemente la giustizia. Si può allora formulare molto semplicemente la regola della nostra azione, il segreto della nostra resistenza: tutto ciò che umilia il lavoro umilia l'intelligenza, e viceversa. La lotta rivoluzionaria, lo sforzo secolare di liberazione si definisce innanzitutto come duplice e incessante rifiuto dell'umiliazione."

Così Albert Camus nel 1936. Così ancora oggi, per noi. L'arte ci permette di essere liberi e di non essere liberi solo per noi stessi. Il patto tra lavoro e cultura è il principio guida del nostro essere, allo stesso tempo: teatro d'arte, cooperativa e impresa sociale.

La cooperativa si ispira inoltre all'idea del teatro d'arte secondo le linee di un movimento artistico, culturale e organizzativo che a partire dalle soglie dell'età moderna per arrivare ai giorni nostri ad oggi ha rifondato la forma teatro, ed in particolare alle esperienze di teatro più innovative che hanno messo al centro del loro progetto l'autogestione, la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza dell'arte e dell'artista.

Missione

Il teatro si propone la diffusione dell'arte e della cultura nella sua accezione più ampia, mediante in primo luogo la produzione diretta e autogestita, la coproduzione o l'ospitalità di spettacoli ed eventi di teatro, musica, cinema, danza, arti visive e new media - nonchè mediante la gestione di spazi nei quali realizzarli, con particolare riguardo alla ricerca e diffusione di nuove proposte di drammaturgia teatrale, sia di ambito italiano che internazionale, e a una lettura contemporanea dei classici, oltre che alla valorizzazione e al supporto delle nuove realtà più significative, spesso bisognose di spazi, di confronto e di maggiore di visibilità.

Chi siamo

La formazione artistica (dal 1973 ad oggi) del teatro dell'Elfo è caratterizzata dall'unicità e continuità del suo scopo sociale e mutualistico che è rimasto inalterato dal 1973 ad oggi pur nelle diverse forme sociali, trasformazioni e aggregazioni che si sono succedute sino al 2011, anno in cui nasce l'attuale cooperativa in forma di impresa sociale.

L'impresa sociale ne eredita il grande patrimonio storico e artistico costituito dai migliori spettacoli prodotti e successivamente entrati a far parte (per merito) del "repertorio" della compagnia.

La conservazione del repertorio avviene sia con il periodico riallestimento dei lavori per repliche in sede e fuori sede, sia attraverso audio e/o video riprese (o quant'altro), sia attraverso la conservazione di tutti i materiali connessi alle creazioni stesse (copioni, programmi di sala, rassegna stampa, eventuali tesi).

Inoltre il Teatro, attraverso i suoi soci, ha mantenuto saldo nel tempo lo scopo di ottenere tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni di lavoro possibili, sia sul piano artistico che su quello economico, sociale e professionale estendendole a tutte le persone coinvolte nei progetti e programmi.

Storia

ll Teatro dell'Elfo è nato nel 1973, costituendosi in associazione, strumento rivelatosi presto insufficiente a reggere il rapido sviluppo della compagnia teatrale che nel 1975 fondò la Cooperativa Teatro dell'Elfo a r.l.

- > Apertura del Teatro dell'Elfo in via Ciro Menotti nel 1978 come sede stabile della compagnia.
- > Riconoscimento da parte del Ministero dello Spettacolo di *Teatro Stabile d'interesse pubblico* a gestione privata a metà anni ottanta.
- La nascita nel 1992 di TEATRIDITHALIA S.C. (attraverso la fusione dei due progetti Teatro dell'Elfo e Teatro di Portaromana) il primo teatro stabile indipendente d'Italia ed è tra i sei più importanti teatri stabili italiani, dopo, nell'ordine, Piccolo Teatro, Teatro Stabile di Genova, Teatro Stabile di Torino, Teatro Stabile di Roma e Teatro Eliseo. Dispone di due sedi teatrali proprie: l'Elfo, in via Ciro Menotti, con pianta e gradinata variabile da 300 a 580 posti e il Portaromana, con 500 posti. Le due sale non hanno però servizi accessori e hanno una situazione tecnica e di palcoscenico molto limitante.
- Nel 1994 TEATRIDITHALIA S.C. chiede al Comune di Milano di essere dotato di una sede adeguata, identificata nel Teatro Puccini, acquistato anni prima per dare alla Scala un secondo palcoscenico e poi abbandonato in uno stato di crescente degrado con notevoli e improduttivi costi di manutenzione.
- Dopo gli anni di tormentati "stop and go" del cantiere, la nuova struttura, denominata Elfo Puccini Teatro d'arte contemporanea, viene inaugurata il 6 marzo 2010 con la rappresentazione integrale (7 ore) di *Angels in America* di Tony Kushner per la regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani. Lo spettacolo ha un successo trionfale.

Nella prima stagione nella nuova sede il Teatro dell'Elfo accoglie 130.000 spettatori e porta i suoi spettacoli in tutta Italia, ottenendo il prestigioso riconoscimento di una *personale* di quattro spettacoli al Teatro Valle di Roma per tutto il mese di febbraio 2011.

Qualità artistica

Non siamo noi a dirlo. Non ci stiamo nemmeno riferendo alla nostra storia di quarant'anni gloriosi. Parliamo degli anni attuali e del futuro.

Negli ultimi anni siamo stati spesso ritenuti il punto di massima qualità artistica nel teatro italiano. Non solo la stampa o l'enorme mole di commenti in rete, ma anche i numerosi premi lo certificano.

Per ben due volte Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani sono stati ricevuti dal Capo dello Stato con il dono della medaglia della presidenza della Repubblica per i loro meriti artistici. Inoltre, nell'ultimo lustro per citare solo i principali, abbiamo ricevuto questi riconoscimenti:

The History Boys di Alan Bennett per la regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani ha vinto:

- > Premi Ubu 2011: Miglior Spettacolo dell'anno, Miglior Attrice non protagonista (Ida Marinelli, Nuovo attore under 30 (gli 8 ragazzi)
- > Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2012: Miglior regia (Bruni/De Capitani)

Angels in America di Tony Kushner per la regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani ha vinto:

Si avvicina il millennio:

- > Premio ANCT (Associazione Nazionale Critici di Teatro) per il Miglior spettacolo 2007
- > Premi Ubu 2007 a Elio De Capitani (Migliore Attore non protagonista) e a Umberto Petranca (Nuovo attore under 30)
- > Premio Hystrio alla regia 2008
- > Miglior regia e Miglior spettacolo di prosa ai premi Eti Gli Olimpici per il Teatro 2008

Perestroika:

> Premio Ubu 2010 a Ida Marinelli come Migliore Attrice non protagonista

Inoltre all'Elfo Puccini le istituzioni hanno voluto assegnare l'Ambrogino d'oro del Comune di Milano e il premio Isimbardi della Provincia di Milano, come riconoscimento dell'importante attività svolta sul territorio.

L'Elfo e la città

Riteniamo fondamentale che una lungimirante visione strategica di politica culturale per MIlano debba abbandonare la via degli *eventi* comprendendo che il paradigma principale della storia della cultura in questa città è la produzione.

Produrre arte: produrre, non comprare o vendere soltanto.

L'Elfo è una fabbrica, non è solo un negozio, non è solo "una stagione".

Produrre è lo snodo principale. La produzione artistica è la forma meno alienata tra le attività produttive umane. Non saper produrre è un limite enorme per una cultura. Noi mettiamo in circolo idee che stimolano scambi e interazioni e che sono fonte di ispirazione in ambiti che spaziano dalla musica fino al mondo della moda.

Ci preme sottolineare un aspetto abbastanza eclatante: grazie alla nostra produzione, sono molte più le risorse che la città riceve da noi di quelle che la città investe su di noi.

teatro elfo puccini BILANCIO SOCIALE 2013 2 / identità aziendale

Infatti l'ingente attività di tour sommata alle risorse che recuperiamo da privati per servizi, noleggi, rimborsi e altro portano sul territorio il 61 % delle nostre entrate (comprendendo i fondi statali).

È una funzione importante quella di reperire risorse altrove.

Il nostro bilancio si regge su una corposa *esportazion*e della nostra produzione: per la "*bilancia dei pagamenti*" o per il PIL di Milano, l'Elfo è una voce in grande attivo nell'economia cittadina, un investimento per nulla assistenziale ma produttivo. Se l'Elfo smettesse di produrre, queste risorse non sarebbero più a disposizione della città.

Governance

A differenza di molte realtà teatrali che, evolvendosi, hanno abbandonato la pratica del modello partecipato di gestione, l'Elfo è noto nel mondo teatrale per aver proseguito su quella strada con determinazione.

La pratica democratica non è solo quella delle formalità statutarie, che pur vengono scrupolosamente rispettate, ma è la ricerca di un modello nuovo di equilibrio tra l'esigenza di governo dell'impresa e l'esigenza altrettanto fortemente sentita di una gestione partecipata. Un equilibrio non facile.

Già di per sé non è cosa di poco conto riuscire, nel gestire un teatro, contemperare il perseguimento della finalità d'arte con quelle della sostenibilità. Spesso gli amministratori e i direttori sono di fronte a scelte che nel privilegiare una cosa, perdono di vista l'altra.

Gli organi sociali

In primo luogo quindi la struttura societaria prevede l'**Assemblea dei soci** dove vale, secondo la tradizione cooperativa, il principio "una testa, un voto", poiché ogni socio ha diritto a un solo voto indipendentemente dal capitale versato o dal lavoro apportato.

L'Assemblea ha competenza su atto costitutivo e statuto, ed è altresì chiamata a:

- > approvare, su proposta del Consiglio di amministrazione, il bilancio
- > nominare e revocare gli amministratori
- > approvare regolamenti

è così costituita:

- **Gabriele Salvatores** attore, socio fondatore dal 23/07/75
- > Ferdinando Bruni attore, socio fondatore dal 23/07/75
- **Elio De Capitani** attore, socio fondatore dal 23/07/75
- **Cristina Crippa** attrice, socia fondatrice dal 23/07/75
- > Ida Marinelli attrice, socia dal 26/07/75
- **Luca Toracca** attore, socio dal 26/07/75
- **Corinna Agustoni** attrice, socia dal 14/06/76
- **Roberto Gambarini** amministrativo, socio dal 12/09/78
- > Fiorenzo Grassi direttore organizzativo, socio dall'1/09/92
- **Elena Russo Arman** attrice, socia dal 27/10/02
- **Rino De Pace** organizzativo, socio dal 07/02/03

Il **Consiglio di Amministrazione** che l'Assemblea elegge, può essere composto da tre a sette membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Il Consiglio di amministrazione deve essere altresì composto in maggioranza da attori e registi o, comunque, da professionisti del teatro che prestano o hanno prestato la loro opera con qualifiche artistiche. Alla fine di ogni esercizio gli amministratori provvedono alla redazione del bilancio, in conformità alla legge.

Il Consiglio attuale è in carica sino all'approvazione del bilancio 2015.

- > Presidente: Elio De Capitani con ampie deleghe di rappresentanza della società
- > Vice Presidente: Ferdinando Bruni con ampie deleghe di rappresentanza della società
- **Consiglieri: Fiorenzo Grassi -** con delega ai rapporti con teatri, compagnie e Istituzioni Pubbliche **Cristina Crippa, Ida Marinelli**



Al Consiglio d'amministrazione e ai consiglieri con delega non viene corrisposto alcun compenso come confermato da delibera del Consiglio del 24-05-2013. La società non ha obbligo di nomina del Collegio Sindacale come previsto dall'art. 2543 del C.C. in quanto non supera i parametri previsti dall'art. 2477 del C.C.

La gestione

Il Consiglio di amministrazione nomina la Direzione cui affida il compito della programmazione strategica dell'attività dell'impresa e della gestione della stessa. Compito principale della Direzione è l'elaborazione di un Programma pluriennale e un più dettagliato Programma annuale produttivo e di ospitalità, ossia del cartellone della stagione e delle rassegne collaterali.

La Direzione ha l'incarico – per nulla semplice - di porre una particolare attenzione alla flessibilità e alla duttilità delle sue scelte, in relazione all'aggiornamento del Bilancio di previsione annuale, costantemente monitorato attraverso il controllo di gestione per centri di costo e ricavo. Le scelte del repertorio, gli investimenti produttivi, l'organizzazione del lavoro devono sapersi adattare, anche con estrema rapidità, agli andamenti progressivi delle entrate e delle uscite generali e soprattutto di quelle relative all'attività, agli andamenti in prospettiva del mercato teatrale (spazi, budget, tipo di programmazione) e a quello dei contributi pubblici. Con l'obiettivo di mantenere alto il livello della produzione artistica, sia qualitativamente e quantitativamente, di mantenere o, se possibile, incrementare l'occupazione dei propri addetti, di consolidare sempre più la propria capacità di aggregazione del pubblico. Tutto questo senza compromettere la sostenibilità del bilancio e la continuità dell'impresa.

È necessario quindi un attento e incessante scouting di testi a livello nazionale e internazionale e soprattutto di drammaturgia contemporanea – la linea principale di azione del nostro teatro. È fondamentale essere aggiornati costantemente su quanto il panorama della scrittura teatrale propone a livello globale, permettendoci così di individuare un repertorio di possibili proposte alternative, sempre coerenti con le linee guida della direzione artistica, ma diverse per impegno produttivo richiesto, numero di artisti coinvolti e esigenze e costi di allestimento.

La capacità di adattamento riguarda anche il caso di spettacoli di grande successo della compagnia, che richiedono quindi una permanenza in repertorio maggiore di quella originariamente prevista – circostanza verificata di frequente negli ultimi anni, con nostra grande soddisfazione. Pur trattandosi di una circostanza di fatti molto favorevole, è pur sempre necessario – e niente affatto semplice - contemperare la necessità vitale di produrre in continuazione delle novità, soprattutto per il cartellone milanese, con la necessità di evitare sovrapposizioni dannose o auto-concorrenza sul mercato nazionale, per non frenare la distribuzione capillare e lo sfruttamento completo di ogni spettacolo.

La **Direzione** del teatro è attualmente composta da tre membri, con i seguenti incarichi:

- > Fiorenzo Grassi Direzione Organizzativa
- **Elio De Capitani e Ferdinando Bruni** Direzione Artistica

Sulla base del Piano pluriennale e del Piano annuale e degli obiettivi specifici assegnati dalla Direzione ai responsabili delle varie aree e sulla base delle priorità di lavoro, il Coordinamento di gestione garantisce due snodi fondamentali:

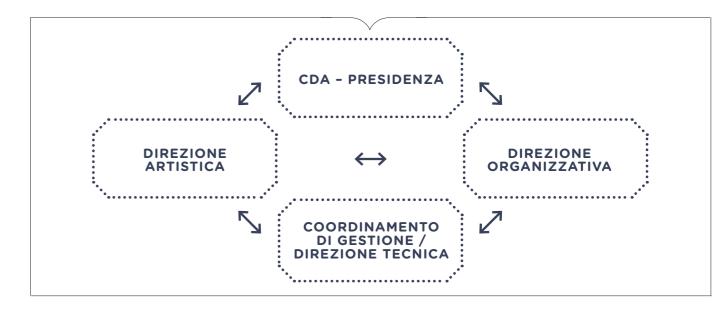
- lo snodo orizzontale tra le varie aree di lavoro
- > lo snodo verticale tra cda, Direzione e base operativa del teatro

A tale scopo si riunisce periodicamente con la Direzione autonomamente per aggiornare la programmazione tecnico-operativa, verificare la funzionalità dei processi interni e per monitorare e comunicare i risultati raggiunti. Alle riunioni periodiche del CdA, il presidente può invitare i membri del CdG per relazionare direttamente sulle materie di competenza.

Il **Coordinamento di Gestione** è attualmente composto da:

- > Carmelita Scordamaglia Consigliere senior e delegata di Direzione
- **Cesin Crippa** Consigliere senior
- **Gianmaria Monteverdi** Consigliere junior

Il Coordinamento di gestione è affiancato dalla **Direzione Tecnica** (Fernando Frigerio) che ha la responsabilità dello staff e dei mezzi tecnici, che cura e coordina tutte le attività legate agli allestimenti, alla organizzazione del lavoro in sede e in tour, all'immobile e alla sicurezza. Pur non facendo organicamente parte del Coordinamento di gestione - per la natura stessa delle funzioni che svolge - la Direzione tecnica lavora a stretto contatto con esso.



teatro elfo puccini BILANCIO SOCIALE 2013 2 / identità aziendale

Struttura organizzativa funzionale

COORDINAMENTO DI GESTIONE / **DIREZIONE TECNICA**

PROGRAMMAZIONE AMMINISTRAZIONE **PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE**

COMUNICAZIONE **E PROMOZIONE**

AFFARI GENERALI

> Area programmazione, produzione e organizzazione

Si occupa della progettazione e della elaborazione dei cartelloni teatrali; della realizzazioni di programmi collaterali; del coordinamento artistico e organizzativo; della realizzazioni degli allestimenti, delle gestione logistica e tecnica delle iniziative e dei rapporti con le compagnie ospitate.

> Area amministrativa

Ha i compiti propri di gestione amministrativa, economica, finanziaria e fiscale di tutte le attività realizzate; della gestione del personale; di coordinamento e gestione dei servizi di biglietteria informatizzata.

> Area comunicazione e promozione

Ha competenza sulla gestione della comunicazione generale; sulla redazione e il coordinamento editoriale dei materiali informativi e illustrativi; sulla gestione del sito web e delle newsletter; sulla pianificazione pubblicitaria e sulle azioni di promozione del pubblico, cura i rapporti con le scuole e le università.

> Area affari generali

Il Servizio Affari Generali provvede alla trattazione compiuta e complessiva dei problemi, degli affari generali appunto con particolare riguardo ai rapporti con gli enti pubblici; alle associazioni di categoria; le relazioni istituzionali nonché alla gestione dell'immobile e conseguenti manutenzioni.

Strumenti di partecipazione per i lavoratori dell'impresa

Gli strumenti principali della gestione partecipata sono:

- le assemblee dei lavoratori (attori e staff artistico, tecnici, uffici, personale di sala e di cassa) sia plenarie che di settore,
- > le comunicazioni mensili sull'andamento dell'impresa,

- il Bilancio sociale stesso, redatto in forma partecipata,
- lo specifico ruolo di snodo e cerniera del CdG,
- le forme di organizzazione interna delle aree di lavoro e la cura delle relazioni e dello scambio di informazioni tra aree

Le **assemblee dei lavoratori** vengono convocate dalla Direzione in occasioni di tutti i passaggi nodali per la vita dell'impresa e possono essere precedute o seguite da riunioni parziali per aree di lavoro.

Le **comunicazioni periodiche** via mail rendono, mese per mese, partecipi tutti i lavoratori - anche gli attori in attività nelle varie compagnie in sede e in tour - della situazione generale dell'impresa, con particolare riguardo a quella economica e finanziaria. Sono di vitale importanza le comunicazioni relative al pagamento regolare o meno dello stipendio (nel 2013 ci sono stati frequenti casi di ricorso a regime di acconti per ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici e delle piazze del tour).

Per quanto riguarda la **redazione partecipata del Bilancio sociale** rimandiamo all'apposito capitolo Metodologia.

Il **Coordinamento di gestione** ha il mandato di tenere un canale diretto di informazione con tutte le aree di lavoro con periodiche riunioni di informazione e confronto. A tali riunioni in casi particolari viene chiesto di partecipare alla Direzione stessa, così come al CdG viene chiesto di partecipare alle riunioni del CdA per aumentare la circolazione delle informazioni e favorire l'interscambio orizzontale e verticale delle opinioni e delle proposte.

Il **CdG** non costituisce però un anello gerarchico intermedio tra Direzione e aree di lavoro. Nella pratica quotidiana sia il CdG che la Direzione lavorano a stretto contatto con gli operatori di ogni settore.

La responsabilità, i carichi di lavoro, lo stress

Non solo "a stretto contatto". Sia i membri della Direzione che quelli del CdG sono impegnati, anche molto direttamente, nella lavoro pratico dei settori, come lo sono la Direzione amministrativa e la Direzione tecnica.

Va detto innanzitutto che questa prassi deriva, da un lato, dalla forte limitazione delle risorse disponibili. Una struttura fortemente articolata, come la nostra, non si può tuttavia ancora permettere di esimere alcun quadro dirigente, anche ai massimi livelli, da funzioni esecutive e persino operative.

D'altro canto, una specifica caratteristica di base della formazione storica dei nostri quadri dirigenti e la stessa metodologia di lavoro che stiamo negli anni costruendo, prevedono il

mantenimento di un forte legame con la parte esecutiva del lavoro, che permette di stare a contatto con la vita materiale del teatro e di contribuire, anche in questo modo, a rendere vivo il concetto di trasmissione diretta di esperienza e metodi di lavoro, di formazione permanente, di interscambio informativo.

Il grosso limite di questo modello organizzativo è legato al carico di lavoro. Per alcune figure anche al notevole carico, sia di responsabilità specifica relativa alle proprie aree di lavoro, sia di ancora più onerosa responsabilità generale di impresa.

Lo stress generato dal modello organizzativo è notevole e purtroppo perdurante.

Siamo purtroppo costretti a chiedere moltissimo - sia ai nostri quadri che ai nostri dirigenti - e questa forma di militanza teatrale è ancora un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'impresa. Chi ci guarda da fuori e vede i i grandi risultati, può faticare a credere che grande fatica e straordinaria dedizione, sono richieste quotidianamente per ottenerli.

Ma è ancora, assolutamente, così.

E la nuova sede, pur essendo una grande opportunità, ha aumentato notevolmente i carichi di lavoro di sempre più persone.

Portatori di interessi (stakeholder)

La complessità, la rilevanza sociale della produzione artistica e dei servizi prodotti e sviluppati dall'Elfo e il conseguente impatto prodotto tramite l'attività finalizzata al benessere dell'intera comunità rendono i molteplici portatori di interesse di rilevante importanza.

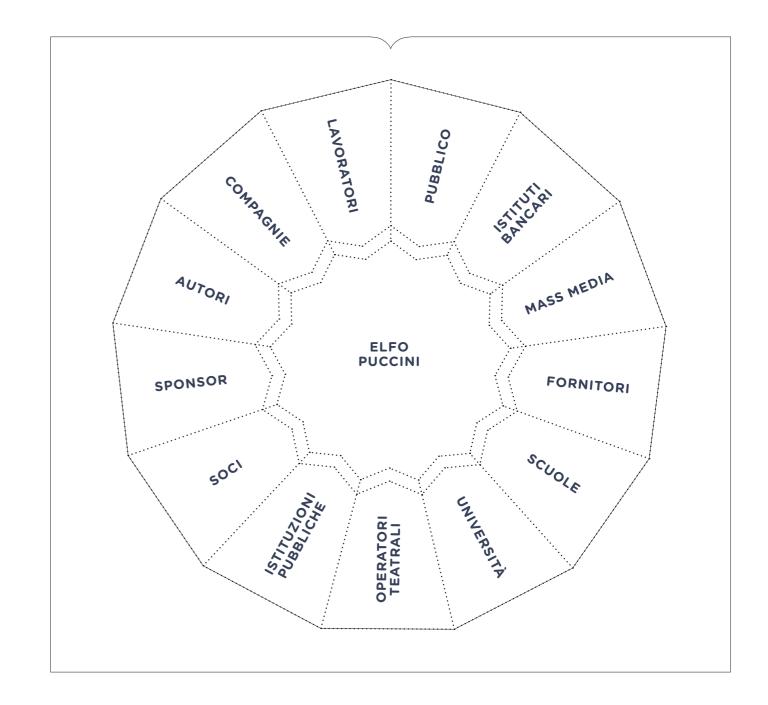
È evidente come ognuno dei gruppi di stakeholder individuati eserciti una specifica incidenza sugli obiettivi aziendali, anche se tutti, interni ed esterni, collegati da una complessa rete di relazioni partecipano alla creazione di un valore comune: la diffusione del teatro come arte contemporanea.

Inoltre il Bilancio Sociale rappresenta, per i "portatori di interessi interni" (l'intera struttura del teatro, dalla Direzione e Cda, fino alla base) un momento di progressiva approfondita conoscenza dei processi nel loro complesso anche oltre le specifiche funzioni ricoperte . Un ulteriore strumento di autoconsapevolezza ma anche di elaborazione e di riflessione, anche se la mancanza di tempo e lo stress a cui sono sottoposti molti lavoratori, non permette di dedicare lo spazio dovuto a questi primi anni di elaborazione del Bilancio Sociale, e quindi ci proponiamo il perfezionamento dello strumento e una condivisione sempre maggiore come obiettivo di miglioramento progressivo negli anni a venire.

Mentre per i "portatori di interessi esterni" (pubblico, artisti, sponsor) il Bilancio sociale

costituisce un elemento essenziale di conoscenza complessiva dell'operato dell'impresa – di cui magari ogni soggetto conosce solo un particolare frammento - e di presa di coscienza della filosofia a cui si ispira, del valore sociale dell'impresa.

Trasmettere la consapevolezza di cosa sia il Teatro dell'Elfo e che benefici porti alla comunità, direttamente o indirettamente, la sua azione artistica, culturale ed economica, è un elemento essenziale della natura stessa del nostro progetto.





teatro elfo puccini	BILANCIO SOCIALE 201
---------------------	-----------------------------

relazioni sociali

Risorse umane

L'etica: responsabilità verso il danaro pubblico e la ricerca della sostenibilità economica verso le giovani generazioni e il futuro

L'Elfo non spreca un euro di danaro pubblico, mai.

Siamo spartani nei compensi equi e solidali, efficienti, pur producendo arte ai massimi livelli. Il Teatro ha scelto l'autogestione e la responsabiltà economica, il rischio d'impresa. Sappiamo contemperare arte e necessità di reperire fondi. L'Elfo usa la straordinaria capacità della sua ampia e consolidata struttura per realizzare l'intensa attività di produzione e dare spazio a giovani artisti e a produzioni di nuovo teatro.

L'Elfo non distribuisce utili, non dà bonus (i compensi ai soci sono fermi al '92) e tutto viene sempre reinvestito in arte e in lavoro. Per capire la dimensione del progetto Elfo, evidenziamo alcuni dati significativi.

C.C.N.L. scrittura teatrale

Questo contratto è applicato per gli attori, tecnici, registi, scenografi, amministratori e segretari di compagnia. Per l'anno 2013 sono stati assunti con questo contratto n. 80 elementi.

C.C.N.L. esercizi teatrali

Questo contratto è applicato prevalentemente per la gestione della sala teatrale. In particolare per il personale di cassa è utilizzato il part-time per consentire una apertura al pubblico di 7 giorni con un'orario giornaliero di 9 ore. Per l'anno 2013 sono stati assunti con questo contratto n. 14 elementi.

Lavoro intermittente con C.C.N.L. di scrittura teatrale e/o C.C.N.L. esercizio teatrale

Questo contratto è applicato per la gestione delle maschere e dei tecnici saltuari. (necessari alle attività non continuative legate alla messa in scena degli spettacoli sia in sede che in tournée, sia di produzione che di ospitalità) Per l'anno 2013 sono stati assunti con questo contratto n.38 elementi.

Tutela maternità

È sempre garantita la tutela della maternità e il mantenimento del posto di lavoro al rientro dal congedo per maternità pur applicando il contratto tempo determinato.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Attraverso il nostro consulente, dott.sa Fulvia Candeloro, siamo in condizioni di assolvere tutti gli adempimenti richiesti con la normativa D.Lgs 81/2008 e relativi applicativi.

È aggiornato il Documento di Valutazione Rischi con il quale programmiamo e svolgiamo corsi di formazione e aggiornamento del personale.

Prosegue l'accordo con la medicina del lavoro IGEA per la tutela della salute dei lavoratori. Il medico di riferimento, già da diversi anni, è la dottoressa Laura Contini.

Anche nel 2013 si sono svolte le prove di evacuazione del teatro con tutto il personale, come previsto dal piano di emergenza.

Il personale tecnico è addestrato all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di sicurezza di prima e terza categoria (lavoro in quota) e all'uso corretto degli attrezzi di lavoro che comportano rischi.

Il Teatro si è dotato di apparecchiature elettriche e meccaniche atte a facilitare, alleggerire e rendere meno rischioso lo svolgimento del lavoro, idonee e regolarmente mantenute, quali paranchi e americane motorizzati, elevatore elettrico.

Indennità di disoccupazione

È entrata in vigore nel 2013 la normativa MINI ASPI che penalizza fortemente i lavoratori dello spettacolo a causa dei meccanismi di calcolo sui periodo di lavoro e giornate. Risulta

3 / Relazioni sociali

incomprensibile la relazione tra importo percepito e giornate di disoccupazione. Ciò nonostante il teatro versa regolarmente i contributi per l'indennità, anche se non sono direttamente correlati all'effettiva disponibilità verso il lavoratore.

Tirocini e formazione

Nel 2013 abbiamo ospitato 3 tirocini aziendali in collaborazione con il MASP dell'Università Bocconi, con il Master SIS dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e con il Politecnico di Milano. Gli stage hanno completato la formazione di studenti altamente qualificati, che con questa esperienza professionalizzante, sono stati preparati per inserirsi in ambito lavorativo in modo autonomo e competente. Continuiamo ad assolvere alla nostra funzione di formazione delle nuove generazioni di attori, anche appena diplomati, offrendo loro delle concrete opportunità di lavoro, scritturandoli sia nelle nostre nuove produzioni che nelle riprese di spettacoli in repertorio. La trasmissione della nostra esperienza e del nostro sapere artistico è un elemento fondante della nostra storia. Ne sono la dimostrazione i 25 giovani attori assunti nell'anno 2013.

Personale impiegato

Il numero del personale si mantiene stabile nel trienno (salvo la naturale oscillazione della componente artistica che varia in funzione degli spettacoli prodotti).

	2013	2012	2011
ARTISTICI	52	52	44
TECNICI	73	73	70
AMMINISTRATIVI	7	7	7
TOTALE	132	132	121

Giornate lavorative

Con una media di 125 giornate è evidente l'incremento del tempo impiegato dai nostri lavoratori, che consolida anche per l'anno 2013 la continuità pluriennale dei rapporti di lavoro pur nella stagionalità dei contratti a tempo determinato utilizzati.

	V		
2013	2012	2011	
16.470	15.771	13.880	

Giovani, lavoro femminile

La tabella evidenzia come è costante nel tempo l'alta incidenza dei giovani e donne.

	2013	2012	2011
PERSONALE	132	132	121
GIOVANI	68	62	62
DONNE	46	49	50

Valore economico

L'impatto economico del costo del personale impiegato si manifesta attraverso il confronto sul biennio 2012/2013.

	2013	2012
PERSONALE DIRETTAMENTE IMPIEGATO SUGLI SPETTACOLI	€ 1.198.468	€ 1.245.011
PERSONALE STRUTTURALE ALL'ATTIVITÀ COMPLESSIVA	€ 976.290	€ 918.664
TOTALE	€ 2.174.758	€ 2.163.675

Il minor costo del personale artistico è direttamente collegato al minor numero di spettacoli in tournée, previsto dalla programmazione della stagione 12/13; mentre l'incremento del personale strutturale è dovuto ad una maggiore remunerazione - a partire da gennaio 2013 - dell'intero staff e all'inserimento di una figura nell'aerea produzione.

Composizione e incidenza "Costi per Lavoro"

Per l'anno 2013, il grafico proposto evidenzia le singole voci che compongono il valore finale dei costi del personale (vedi tabella precedente) e la conseguente incidenza percentuale.

RETRIBUZIONI ONERI DIARIE BUONI QUOTE TER 1% 1%

Composizione oneri sociali

Significativo il valore degli oneri versati.

	V	
	2013	2012
INPS EX ENPALS	521.448,00	511.366,00
INPS	31.503,84	27.053,00
INAIL	20.345,00	20.126,00
TOTALE	573.296,84	558.545,00

È stato utile analizzare i dati anche attraverso i seguenti indicatori:

Incidenza di tutto il personale sulle entrate

L'indicatore permette al Teatro di comprendere quanta parte dei proventi viene assorbita dalle spese per tutte le risorse umane, consentendo di individuare quale sia il margine di operatività e le conseguenti scelte economiche/finanziare.

Incidenza del personale strutturale sulle spese complessive

Come citato in premessa, l'Elfo coniuga qualità con razionalizzazione, ma per erogare servizi altamente professionali è necessario dotarsi di una adeguata struttura organizzativa. La nostra è formata da 70 elementi il cui costo, per forza di cose, assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo.

All'interno del personale strutturale rientrano le seguenti figure professionali:

- > maschere e biglietteria
- > addetti tecnici (macchinisti, elettricisti, fonici, sarti) impiegati in attività collaterali
- > addetti amministrativi
- > addetti alle relazione con il pubblico e con la stampa
- > addetti alla logistica
- > addetti alla pubblicità

Incidenza pro-capite

Pur nel contenimento dei costi, la remunerazione lorda media pro capite è indicativa di come l'Elfo assegni ai compensi un peso significativo, ricompensando adeguatamente e proporzionalmente chi collabora e contribuisce a mantenere elevato e a migliorare i profili costruiti nel tempo.

	V	
spese personale/ entrate complessive *100 48,8%	spese personale/ uscite complessive *100 22,21%	compenso lordo/ numero assunti €12.134,29

Prestazioni di lavoro

Ai lavoratori che compongono la struttura "stabile" si aggiungono professionisti per la gestione di servizi, sia diretti che indiretti, altamente qualificati.

Considerata la specificità delle mansioni richieste, l'Elfo usufruisce di questi servizi anche avvalendosi di aziende "multiservizio" che integrano le competenze necessarie.

	2013	2012	2011
CONS. SOFTWARE	31.657,81	28.946,49	22.674,39
CONSULENZE	43.276,65	40.613,19	41.656,47
SERVIZI GRAFICI	17.934,80	13.950,00	13.440,00
SERVIZI LOGISTICI	18.192,00	16.622,00	12.205,20
SERVIZI GENERALI	118.698,59	117.485,12	83.474,80
TOTALE	229.659,85	217.616,80	173.450,86

Si considerano servizi diretti all'attività artistica produttiva:

> grafici > personale per la movimentazione spazio > software house

Servizi indiretti e quindi strettamente connessi alla gestione:

> collaborazioni fiscali, amministrative, sicurezza > pulizie > manutenzioni

Analisi dei dati

Il progetto integrato di produzione/ospitalità/distribuzione/affitti sala/promozione del Teatro dell'Elfo e di Elfo Puccini – Teatro d'arte contemporanea è un palinsesto molto articolato. L'Elfo Puccini ha tre sale, dedicate a Shakespeare, Fassbinder e Bausch, cui aggiunge lo Spazio Atelier, lo Spazio Foyer e la Galleria, il Bistrò Olinda e sfrutta teatralmente angoli suggestivi del grande spazio architettonico del teatro che occupa una superfice di 5600 mq. Una vera e propria fabbrica di teatro collocata in una città laboratorio: Milano, le cui azioni sperimentali e avanzate sono diventate storia del nostro mestiere.

Le direttrici principali dell'attività teatrale sono:

> la produzione di spettacoli originali,

affidata al "più attento, innovativo, coraggioso, affiatato e attendibile gruppo che nel panorama italiano del nuovo teatro ha sempre additato un orientamento, una dinamica culturale di schieramento e promozione." (Rodolfo di Giammarco, da REPUBBLICA 28 gennaio 2011) : la Compagnia dell'Elfo guidata da Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, e quest'anno anche da Francesco Frongia e Cesar Brie

> la stagione teatrale del Teatro Elfo Puccini,

che ha luogo in tutte e tre le sale, ma soprattutto nella Shakespeare (500 posti) e nella Fassbinder (pianta variabile: fino a 300 posti) che programma sia gli spettacoli prodotti da Elfo che spettacoli di compagnie ospiti

> la stagione di Nuove Storie,

che promuove le nuove compagnie e i nuovi registi e che impegna quasi tutta la programmazione della sala Bausch (pianta variabile: fino a 100 posti)

> il Festival internazionale Milano Oltre,

che è in residenza stabile nel nostro teatro

> la distribuzione in tournée

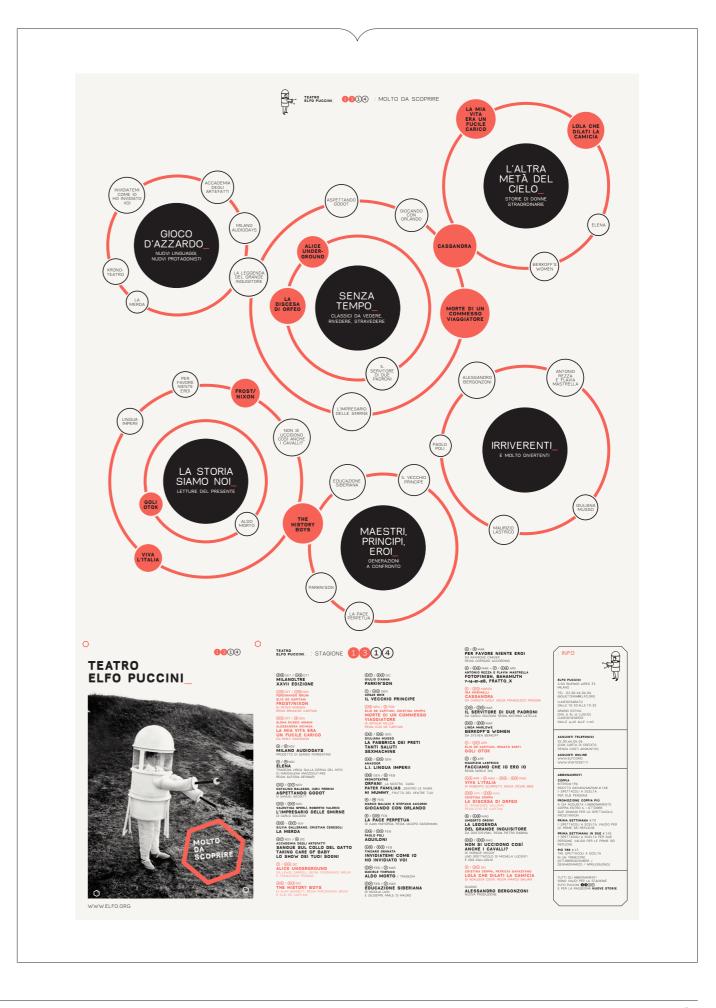
su tutto il territorio Italiano degli spettacoli prodotti

> l'accoglienza di eventi e manifestazioni

uso degli spazi per attività diverse dalla nostra programmazione

> la promozione e la formazione

del pubblico







Frost/Nixon la realtà sul palco

Le spettacolo di Bruni e De Capitani è un geniale esempio di come una vicenda di molti anni fa riesca a colpire il pubblico facendolo riflettere su questioni contemporanee

di Renato Palazzi

all'ultimo minuto. Nella fase culminante bilità, la lealtà di un leader verso i propri Teatro dell'Elfo ha sempre dato il meglio di della sua recente crescita, dopo il trasferi- elettori, il coraggio di farsi da parte di fron- sé, fino a diventare ciò che è adesso, una mento nella grande arena popolare di corte a un quadro giudiziario gravemente fabbrica di idee e di emozioni che ha ormai so Buenos Aires, il Teatro dell'Elfo, con compromesso. Tutto questo c'è, e pesa, ma pochi uguali in Italia. Il suo successo, come Frost/Nixon, ha realizzato un prodotto per- in qualche modo trasversalmente, più co- quello dell'altra "multisala" milanese, il Tefetto in rapporto al momento, al luogo, al- me un sottile elemento di confronto che atro Franco Parenti, è ormai un caso da stule aspettative del suo nuovo pubblico: si per una reale affinità delle situazioni.

potrebbe anzi dire, senza tema di sbilan
Irichiami al nostro presente sono impli
Irichiami al nostro presente sono impli
Infine a completare il tutto, c'è la spie

da abilissimo drammaturgo, ne descrive la dell'autore, persino un po' commovente. preparazione, i retroscena anche economipropri averi), i devastanti risvolti psicologidell'azione sta in quell'ideale incontro di pugilato fra i due, affrontato davvero come in una cronaca sportiva.

Perché gli spettatori di oggi restano ancora tanto coinvolti da fatti avvenuti quasi

simo spettacolo attual- viene aggiunta nessuna particolare rivela- gli avvenimenti. mente in scena a Milano, zione? In buona parte, il testo avvince per-

ciarsi, che il testo dell'inglese Peter Morciti nel contesto, ma restano sullo sfondo. gan segna uno dei punti più alti nella sto- In verità Frost/Nixon affascina e trascina dida prova dei due interpreti principali, ria della compagnia, destinato a passare per la sapiente costruzione drammatica, bravissimi nei panni rispettivamente di agli annali come i celebrati Comedians o per l'incalzante asciuttezza del linguaggio, per lo spessore epico che assume lo scon- di seducente istrione, di brillante affabula-Che cos'è Frost/Nixon? In estrema sinte- tro fra i due protagonisti, tratteggiati alla tore, ma anche di stratega politico più raffisi, è la fedele ricostruzione di un memora- stregua di eroi della mitologia classica. La nato di quanto forse la storia non gli ricobile scoop giornalistico, la famosa intervitelefonata notturna di Nixon al suo avvernosca, e di Frost, che Bruni raffigura come sta che l'anchorman britannico David Frost sario, in cui affiora la possibilità di un'em- l'antesignano della moderna era televisifece all'ex-presidente Nixon, tre anni dopo brionale solidarietà umana, al di là dello va, il profeta del prevalere dello show busile sue dimissioni in seguito allo scandalo sforzo di annientarsi a vicenda, è un pezzo ness sulle ideologie. Grazie a elaborate par-Watergate, intervista nel corso della quale di grande teatro. E il momento in cui egli rucche, i due ottengono un singolare effet-Nixon crollò, ammise le proprie colpe e riconosce di aver tradito la fiducia della na- to di "verità": ma non imitano, creano delchiese scusa al popolo americano. Morgan, zione è, forse al di là delle intenzioni le accurate maschere interiori. Li sostengo-

E poi c'è la messinscena, tesa come un ci (Frost vi investì personalmente tutti i vero match di boxe, coi "secondi" agli an- cola Stravalaci, e soprattutto Alejandro goli e la campana che suona tra un round Bruni Oca?a nel prezioso ruolo di narratoci: ma la sostanza, verrebbe da dire tragica, e l'altro. La regia di Ferdinando Bruni ed re-commentatore. Elio De Capitani è spoglia, senza fronzoli, con una scenografia formata solo da alcuni monitor e da sei poltroncine che evoca- Frost/Nixon, di Peter Morgan. Regia di no il clima di uno studio televisivo, in li-

quarant'anni fa? Perché si segue con una nea con quella tendenza del teatro conon credo di esagerare di- tale spasmodica attenzione una vicenda di temporaneo che rigetta gli artifici della cendo che c'è un grandis- cui già si conosce l'esito finale, a cui non finzione a favore della nuda oggettività de-

È, d'altronde, proprio questa capacità di capace di attrarre e cattu- ché è pieno di indiretti riferimenti a que- raccontare la realtà che riempie ora, a mio rare la platea dal primo stioni di casa nostra. l'etica della responsa- avviso, le sale. È in questa capacità che il diare, perché potrebbe mutare definitiva-

> Infine, a completare il tutto, c'è la splen-Nixon, di cui De Capitani evidenzia le doti no a bordo ring Luca Toracca, Claudia Coli, Matteo De Mojana, Andrea Germani, Ni-

Bruni/De Capitani. Milano, Teatro Elfo Puccini, fino al 10 novembre

Il Teatro dell'Elfo, che ha prodotto la pièce, è una bella fabbrica di idee ed emozioni. Eccezionale la prova dei due attori coinvolgenti e travolgenti

Il cartellone

Episodi della nostra storia più vicina, riflessioni sul mondo e sull'uomo, i grandi testi della letteratura e della drammaturgia classica e contemporanea devono trovare la via, attraverso il teatro, per parlare alla mente e al cuore di chi si affaccia alla vita e ha bisogno di strumenti per leggere e capire la realtà.

Diceva un noto direttore d'orchestra a proposito del suo ruolo: "Quello che è importante ricordare è questo: il compositore è lo chef. Io sono il cameriere. Magari sono anche il capocameriere, comunque il mio compito non è creare i cibi, ma far sì che arrivino a tavola in tempo e nel migliore dei modi".

A noi invece spetta anche il compito di stilare il menu e nel 2013 Elfo ha portato al debutto 3 nuovi spettacoli:

Frost/Nixon di Peter Morgan, prodotto in collaborazione con il Teatro Stabile dell'Umbria, con la regia e l'interpretazione nei ruoli del titolo di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani in un processo produttivo che ha comportato circa 5 settimane di prova e coinvolto, oltre ai 2 registi ed interpreti, altri 6 attori, 13 tecnici e scenotecnici e 2 assistenti, producendo 639 giornate lavorative – 86 per la realizzazione delle scene e 553 per le prove.

L'immediata conseguenza dei nostri sforzi - gestionali e poi, finalmente, artistici – è stato il grandissimo successo, sia di critica che di pubblico, successo che ha già prodotto due anni di tour assicurati e altissime presenze a Milano e nelle piazze già visitate nel primo semestre 2014. Per la prima volta inoltre - in quaranta anni di attività non era mai successo - abbiamo sia Roma che Milano che un tour significativo, prevenduto, lo stesso anno del debutto.

La Fondazione Cariplo, con nostro grande piacere, ha deciso di assegnarci il bando, fino alla concorrenza di 700 mila euro sui tre anni, facendoci superare il gravissimo impasse produttivo in cui stavamo per cadere. L'acquisizione di un partner co-produttivo nel Teatro Stabile dell'Umbria per Frost/Nixon ha chiuso magnificamente il cerchio di questo anno per molti versi cruciale.

Viva l'Italia (Le morti di Fausto e Iaio) di Roberto Scarpetti, un giovane e intelligente autore romano, e la regia di Cesar Brie, che ha selezionato un cast di 5 giovani attori che hanno provato, in collaborazione con 8 tecnici, per 2 settimane nel dicembre 2012 e altre 3 tra gennaio e marzo del 2013, per un totale di 272 giornate lavorative.

Viva l'Italia ha debuttato all'Elfo Puccini il 18 marzo 2013, a trentacinque anni esatti dalla morte di questi due ragazzi, Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci, uccisi a pochi passi dal centro sociale. È stato in scena un mese, commuovendo e coinvolgendo spettatori di ogni generazione: dai parenti e i famigliari dei due giovani, a chi conserva vivo il ricordo di quei giorni del 1978, fino agli studenti che oggi, come allora Fausto e Iaio, frequentano le scuole, i concerti, i parchi e i teatri e vogliono essere liberi di immaginare il proprio futuro. Il Teatro

dell'Elfo ha fortemente voluto questo testo di Roberto Scarpetti (vincitore della Menzione speciale Franco Quadri al Premio Riccione per il Teatro nel 2011) e ha scelto di affidare la regia a César Brie, per la sua sensibilità poetica e perché proprio con lui aveva condiviso, in quegli anni a Milano, avventure artistiche e impegno politico.

La mia vita era un fucile carico (Being Emily Dickinson) di e con Elena Russo Arman e Alessandra Novagra, che ha richiesto 3 settimane di prova e la collaborazione di 8 tecnici per un totale di 99 giornate lavorative.

Complessivamente per le nuove produzioni sono state prodotte oltre 1000 giornate lavorative per attori, tecnici e assistenti.

Viva l'Italia è un esempio di come anche le produzioni del nostro teatro più piccole, che magari non godono della visibilità mediatica dei nostri grandi allestimenti, non sono affatto produzioni minori e possono divenire momenti importantissimi di aggregazione della comunità milanese, come è accaduto con La mia vita era un fucile carico (being Emily Dickinson) realizzato da Elena Russo Arman nell'autunno 2013 o con la due repliche straordinaria di Rosso – lo spettacolo scritto da J.Logan, in cui Ferdinando Bruni interpreta il pittore Rothko, con la regia di Francesco Frongia - all'interno della mostra sugli Pollock e gli arrabbiati a Palazzo Reale per L'autunno americano organizzato dal Comune di Milano. O come il dicembre formidabile che ha visto la sala Shakespeare riempirsi per le riprese di Alice Underground.

Sono stati riallestiti 8 spettacoli di repertorio, sia per essere rappresentati all'Elfo Puccini, sia per l'attività di distribuzione in tournee, tra questi *Romeo e Giulietta* – regia di Ferdinando Bruni – con un cast completamente rinnovato da un gruppo di giovanissimi attori, la maggior parte dei quali under25, e un conseguente notevole impegno produttivo Accanto a tanti importanti spettacoli prodotti, con esiti rilevanti di pubblico e di critica – si è chiuso il ciclo impressionante di repliche e di successi di History Boys che ci ha accompagnato, dall'autunno 2010, per tre interi e intensissimi anni: 249 repliche, un dato straordinario, un autentico best-seller.

Complessivamente le prove per il riallestimento di questi spettacoli hanno prodotto 705 giornate lavorative per attori, tecnici e assistenti . Nelle tre sale del nostro teatro abbiamo presentato 11 spettacoli di produzione, con 3 novità e 8 riprese, per 182 recite e prodotto in totale 1684 giornate lavorative per attori e tecnici.





SPETTACOLI DI PRODUZIONE

TITOLO	AUTORE	REGIA
1. IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA	T. WILLIAMS	E. DE CAPITANI
2. THE HISTORY BOYS	A. BENNET	F. BRUNI/E. DE CAPITANI
3. ROMEO E GIULIETTA	W. SHAKESPEARE	F. BRUNI
4. VIVA L'ITALIA	R. SCARPETTI	C. BRIE
5. ROSSO	J. LOGAN	F. FRONGIA
6. IL BAMBINO SOTTOVUOTO	C. NOSTINGER	E. DE CAPITANI
7. NEL BUIO DELL'AMERICA	J.C. OATES	F. FRONGIA
8. SHOPPING AND FUCKING	M. RAVENHILL	F. BRUNI
9. ALICE UNDERGROUND	F. BRUNI/F. FRONGIA	F. BRUNI/F. FRONGIA
10. FROST NIXON	P. MORGAN	F. BRUNI/E. DE CAPITANI
11. LA MIA VITA ERA UN FUCILE CARICO	E. DICKINSONS	E. RUSSO ARMAN

Abbiamo ospitato 39 compagnie, che hanno presentato 49 titoli, per 295 recite: 23 le compagnie in stagione e 3 progetti fuori abbonamento, a cui vanno ad aggiungersi 13 giovani compagnie presentate nella rassegna *Nuove Storie*, la sezione che ogni anno vogliamo dedicare alla nuova drammaturgia e agli artisti emergenti: autori, registi, attori che da noi trovano spazio e opportunità per mettersi alla prova nell'incontro con un pubblico che si va di stagione in stagione affezionando e appassionando alla scoperta di proposte per la maggior parte inedite e sorprendenti.

Tra le Compagnie ospitate in stagione, vogliamo dedicare una particolare attenzione al progetto "personali", che è stato inaugurato proprio nel 2013.

Delle 23 Compagnie, ben 4 hanno potuto presentare sui nostri palcoscenici una proposta articolata in più titoli, tra novità e repertorio, così da offrire al nostro pubblico un'idea più chiara del percorso artistico intrapreso.

Il **Teatro delle Albe**, ha aperto la sua personale con una novità assoluta: Pantani. Lo spettacolo ha colpito pubblico e critica per la sua grande forza emotiva e per l'indagine attenta. Chiudono la personale due dei titoli più rappresentati, in Italia e all'estero, di questa storica Compagnia: Rumore di acque e Ouverture Alcina.

Babilonia Teatri, ospite per la prima volta del nostro Teatro, ha scelto di aprire la propria personale, invece, con uno degli spettacoli più premiati e visti: The End; dedicando poi la seconda settimana di repliche alla novità 2013: Pinocchio, lo spettacolo nato dall'incontro tra Babilonia Teatri e l'associazione amici di Luca.

La terza personale è stata dedicata a **Sergio Ferrentino e al progetto audiodrammi in Teatro**; progetto che abbiamo accompagnato fin dalla nascita e che ha visto presentare, concentrati nella prima settimana di novembre, tutti i titoli proposti negli anni passati nella sezione fuori stagione.

L'ultima personale ha riguardato **Accademia degli Artefatti**, Compagnia di importanza riconosciuta che ha fatto della ricerca sulla contemporaneità la sua bandiera. Ha aperto la personale l'imponente spettacolo Sangue sul collo del gatto, di R.W. Fassbinder. Nella seconda settimana di repliche due i titoli che si sono alternati: Taking care of baby di D. Kelly, e Lo Show dei tuoi sogni, parole di Tiziano Scarpa e musiche suonate dal vivo dai Marlene Kuntz.

Nel totale di 49 titoli proposti e ospitati, 263 sono state le recite di autori contemporanei, che costituiscono un manifesto imponente ed enciclopedico di quello che per noi deve essere oggi il teatro, delle innumerevoli rotte che può percorrere per raggiungere il cuore e la mente del pubblico.

	COMPENSI	INCASSO
OSPITALITÀ SENIOR	509.460	494.166
COLLABORAZIONI ED EVENTI	63.431	11.020
RASSEGNA NUOVE STORIE	27 418	33.911

I circa 600.000,00 euro di compensi riconosciuti alle Compagnie ospiti, la cui maggioranza è composta da realtà non milanesi, ci dicono che anche su questo fronte l'Elfo Puccini si conferma una fonte di entrate di tutto rilievo.

Il **Festival Internazionale Milano Oltre**, di cui Elfo è socio fondatore e che risiede stabilmente nel nostro teatro, ha presentato:

- > il focus dedicato a Frederic Flamand e Ballet National de Marseille con 4 diversi programmi artistici in 6 spettacoli
- > il profilo dedicato a Virgilio Sieni (nominato a dicembre Direttore del Settore Danza Biennale Venezia) che ha proposto 4 spettacoli
- > la Rassegna Vetrina Italia, la sezione Fringe italiana che ha presentato 5 compagnie per 6 spettacoli

Complessivamente il festival ha presentato 10 spettacoli, ospitando 7 compagnie in 2 settimane di programmazione.

Rete dei teatri

L'ampliamento dei confini entro i quali presentare la propria arte è sempre stato un obiettivo primario del Teatro dell'Elfo e la predominante caratteristica di stanzialità della nostra compagine artistica - a Milano, nella nostra Città, nel nostro Teatro, con il nostro Pubblico - non ha precluso la possibilità di diffondere in tutto il Paese i nostri spettacoli, anche grazie al successo dei nostri spettacoli.

Questo ha comportato un attento lavoro di relazione con i partner culturali del panorama teatrale italiano, un meticoloso lavoro organizzativo e un complesso adattamento tecnico alle diverse caratteristiche degli spazi teatrali, che vanno dai prestigiosi Teatri Storici ai cinema, alle tensostrutture e perfino alle aule magne delle università.

Abbiamo percorso la penisola con 5 spettacoli, ospiti delle stagioni teatrali ma anche protagonisti di eventi speciali, come fu il caso dell'inaugurazione della mostra milanese "Pollok e gli irascibili" per la quale abbiamo appositamente allestito lo spettacolo "Rosso" nella sala delle Cariatidi di Palazzo Reale.

Per cercare di avvicinarci il più possibile al risultato straordinario dei tour programmati nel 2012, il mercato è stato "invaso" con diverse tipologie di spettacoli per offrire la più ampia scelta ai possibili acquirenti.

La scelta è ricaduta su 3 spettacoli con cast numeroso o con scenografie complesse:

- > The history boys
- > Improvvisamente l'estate scorsa
- > Frost/Nixon

3 spettacoli con cast e impianto scenografico un po' più semplice:

- > Rosso
- > Viva l'Italia
- > Il bambino sottovuoto

che hanno girato l'Italia intera da nord a sud da gennaio ad aprile e da ottobre a dicembre. Particolarmente significativo quest'ultimo periodo perché oltre alla concorrenza degli spettacoli di prosa bisogna confrontarsi anche con la programmazione di opere liriche e di rassegne concertistiche.

- LA DISTRIBUZIONE DEGLI SPETTACOLI IN TOUR -



FROST/NIXON

6 2.667 1 25 €118.000 RECITE SPETTATORI CITTÀ ELEMENTI INCASSATO IMPIEGATI



VIVA L'ITALIA

14 2.366 4 17 €29.353 RECITE SPETTATORI CITTÀ ELEMENTI INCASSATO IMPIEGATI



IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA

18 6.474 18 18 €133.000 RECITE SPETTATORI CITTÀ ELEMENTI INCASSATO IMPIEGATI



ROSSO

27 7.282 15 15 €106.806 RECITE SPETTATORI CITTÀ ELEMENTI INCASSATO IMPIEGATI



HISTORY BOYS

76 31.978 31 27 €572.947

RECITE SPETTATORI CITTÀ ELEMENTI INCASSATO
IMPIEGATI

Dopo diversi anni di tentativi l'obbiettivo è stato raggiunto con ben 4 titoli su 6: *Rosso - Viva l'Italia - The history boys - Frost/Nixon*.

Proporre vari titoli ha inoltre permesso alla Compagnia di poter essere presente nei tre cartelloni più rappresentativi della Svizzera italiana (Bellinzona – Locarno – Lugano), cosa che non potrebbe accadere con una proposta artistica limitata a un titolo in quanto tutte e tre le realtà chiedono l'esclusiva sul territorio.

Improvvisamente l'estate scorsa e *Rosso* Sono stati ospitati nel cartellone di Lugano in Scena totalizzando complessivamente 5 recite, il Teatro di Locarno ha programmato *The History Boys* per 2 repliche in abbonamento serale + 1 replica molto partecipata dedicata agli studenti delle scuole medie superiori della città, preparati alla visione dello spettacolo da una lezione tenuta dal giornalista del Corriere della Sera Maurizio Porro, mentre Il *Bambino sottovuoto* ha concluso la rassegna del Teatro Sociale di Bellinzona dedicata alle famiglie.

Complessivamento i nostri spettacoli in tournee hanno toccato 13 regioni - Lombardia, Puglia, Veneto, Umbria, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Trentino Alto Adige, Val d'Aosta, Marche, Friuli Venezia Giulia, Sardegna - e la già citata Svizzera realizzando 136 recite in 51 città. Un risultato sorprendente, dato il difficile momento economico per il quale molti Comuni hanno dovuto ridurre significativamente, a causa dei tagli delle risorse, le programmazioni teatrali:

- > Improvvisamente l'estate scorsa ha effettuato 18 recite in 7 città Stradella, Faenza, Alessandria, Taranto, Magenta, Padova e Lugano
- The history boys, con 76 recite in 31 città Monza, Perugia, Rimini, Saronno, Bari, Cremona, Asti, Castel Fiorentino, Grosseto, Cascina, Poggibonsi, Piacenza, Modena, Lugo di Romagna, La Spezia, Pordenone, Venezia, Mestre, Belluno, Cervignano del Friuli, Bolzano, Merano, Schio, Gorgonzola, Trento, Lodi, Gubbio, Pesaro, Cagliari, Milano (università Bocconi) e Locarno
- > Rosso con 27 recite in 15 città Modena, Pavia, Rovereto, Cuneo, Aosta, Macerata, Jesi, San Vito al Tagliamento, Udine, Casalecchio di Reno, Monza, Sondrio, Genova, Milano (Palazzo Reale) e Lugano
- > Viva l'Italia con 14 recite in 4 città Modena, Villa d'Almè, S. Vito al Tagliamento e Monza
- > Il Bambino sottovuoto ha effettuato 1 recita a Bellinzona
- Infine lo spettacolo *Frost/Nixon*, prodotto insieme al Teatro Stabile dell'Umbria, dopo aver aperto la stagione dell'Elfo Puccini è stato presentato per 6 recite al bellissimo Teatro Morlacchi di Perugia

Per l'attività di recite in tour sono state sviluppate 2095 giornate recitative da attori, tecnici e assistenti.

Eventi extra stagione

In uno spazio di respiro europeo nel pieno centro di Milano, in una casa per l'arte contemporanea dall'atmosfera carica di storia e prestigio culturale, Il Teatro Elfo Puccini, grazie anche all'articolazione e alla polifunzionalità dei suoi spazi, si conferma nel 2013 sede ideale di molti eventi e manifestazioni.

Il Teatro offre una multisala accogliente, moderna e tecnologicamente avanzata in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Infatti oltre alle tre sale da 500, 210 e 94 posti (che possono ospitare diverse attività in contemporanea), il teatro dispone di una sala riunioni, di un'ampia zona foyer con guardaroba per l'accoglienza del pubblico e di una rinnovata zona bar con locale attiguo per organizzare catering riservati agli eventi proposti.

L'anno 2013 si è concluso con un aumento complessivo delle entrate per affitto sala del 15% circa rispetto al 2012. Si ritiene che l'incremento sia da attribuire principalmente al positivo passaparola di enti e aziende ospitati negli anni precedenti. Inoltre diverse agenzie di organizzazione eventi con le quali abbiamo collaborato, soddisfatte del servizio fornito e della versatilità dei nostri spazi, hanno poi consigliato l'Elfo Puccini anche ad altre società del loro portafoglio clienti, contribuendo così a far identificare la nostra sede come location ideale per svariati eventi.

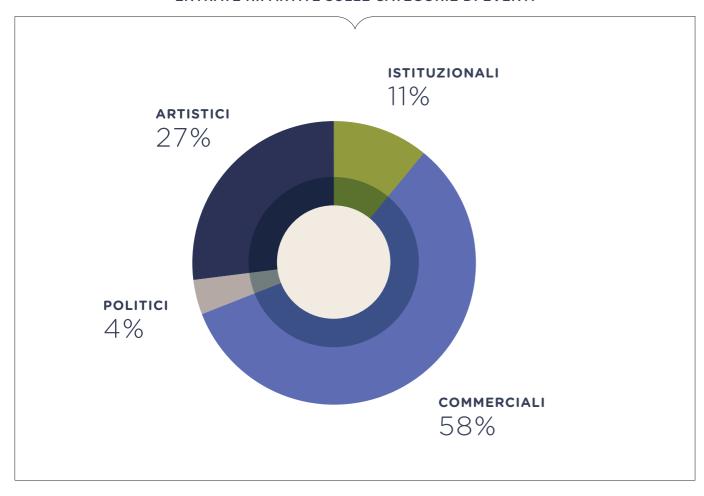
Sulla base di una suddivisione per tipologie di eventi, le entrate per affitti sala sono a loro volta ripartite nelle seguenti macro categorie:

- Commerciali: tutti quegli eventi organizzati da aziende e società che operano nel campo del profit-oriented e che scelgono il Teatro come location ideale per presentare le nuove linee di produzione, ovvero le novità con cui "invaderanno" il mercati nei mesi successivi
- Artistici: eventi di interesse prettamente culturale e artistico, proposti da enti con i quali il Teatro ha intrapreso dei rapporti di collaborazione
- > Politici: quando il richiedente appartiene all'ambito politico oppure l'evento prevede la partecipazione di personalità del mondo politico o delle Istituzioni
- > Istituzionali: affitti sala che rientrano nella convenzione con il Comune di Milano, per i quali il Teatro mette a disposizione la sala in ordine di marcia, fornendo quindi a titolo gratuito, oltre all'utilizzo degli spazi, il personale di sala d'obbligo da piano di emergenza (maschere, direttore di sala e tecnico di sala), il servizio di biglietteria, pulizie e riscaldamento/condizionamento degli spazi





- ENTRATE RIPARTITE SULLE CATEGORIE DI EVENTI -



Margine netto

Indica il valore % che resta disponibile dopo aver coperto i costi direttamente connessi alle attività (personale di sala e materiali).

ENTRATE/ COSTI DIRETTI 55,48%

Il dato, molto positivo, è frutto di una attenta e articolata strategia di vendita che valuta e fissa i prezzi con una particolare attenzione all'ottimizzazione degli spazi e del personale impiegato. Le entrate da affitto sala si sono concentrate soprattutto nei mesi di febbraio, maggio, giugno e novembre. Gli eventi sono stati programmati nel mese di giugno soprattutto nel fine settimana, negli altri mesi nei lunedì di riposo o in orari diurni, compatibilmente con il calendario attività del Teatro. La sala più richiesta è stata la Shakespeare. Abbiamo avuto una maggiore presenza di eventi di tipo commerciale.

EVENTO	ARTISTICO/ CULTURALE	COMMERCIALE	POLITICO	ISTITUZIONALE	TOTALE
GENNAIO	-	2	1	1	4
FEBBRAIO	2	3	2	-	7
MARZO	1	7	-	1	9
APRILE	2	1	-	-	3
MAGGIO	2	7	-	2	11
GIUGNO	2	8	-	1	11
LUGLIO	1	-	1	-	2
SETTEMBRE	-	6	-	1	7
OTTOBRE	2	6	-	1	9
NOVEMBRE	-	10	2	3	15
DICEMBRE	-	9	-	-	9
TOTALE	12	59	6	10	87

Eventi artistico-culturali

In seguito al successo delle prime due edizioni, per il terzo anno consecutivo la Filarmonica della Scala ha riproposto il progetto Sound, Music!, rivolto in particolare ai bambini delle scuole primarie di primo e secondo grado. L'edizione 2013 si rivolge all'universo musicale di Mozart esplorando una delle sue sinfonie più famose, la n.41 detta "Jupiter" insieme ai musicisti della Filarmonica diretti da Alessandro Ferrari.

Il Festival MITO SettembreMusica ritorna anche nel 2013 con 4 concerti di grande interesse: Eugenio Finardi, Truls Mork, Sentieri Selvaggi e l'Orchestra Cantelli.

Si consolida anche nel 2013 la collaborazione con la rivista Hystrio, trimestrale di teatro e spettacolo, che ormai da anni organizza presso il nostro Teatro le tre giornate dedicate alla fase finale del Premio Hystrio alla vocazione, in cui si alternano audizioni per giovani attori, letture sceniche, spettacoli fino ad arrivare alla serata conclusiva con la cerimonia di premiazione dei vincitori.

La manifestazione è inoltre un'occasione per la nostra Direzione Artistica, che ogni anno prende parte alla giuria delle audizioni, di conoscere giovani talenti che in alcuni casi sono poi stati scritturati nel cast di spettacoli di produzione. Alcuni esempi sono: l'attrice Marta Pizzigallo, vincitrice del Premio Hystrio alla vocazione 2013, è stata scritturata per lo spettacolo *Morte di un commesso viaggiatore*; Camilla Semino Favro, vincitrice del Premio nel 2009, ha preso parte allo spettacolo *Shopping & Fucking* e interpretato Giulietta nell'ultima versione di Ferdinando Bruni di *Romeo e Giulietta*; Andrea Germani che ha partecipato all'edizione del

2010 ricevendo una menzione, è poi entrato nel cast di spettacoli quali *Sogno di una notte di mezza estate*, *The History boys, Frost/Nixon* e *Morte di un commesso viaggiatore*.

Eventi politici

Il Teatro Elfo Puccini è stato sede dell'iniziativa politica del candidato alle primarie del Partito Democratico, Gianni Cuperlo, della conferenza stampa e di diversi incontri del Comitato Ambrosoli Presidente.

Eventi commerciali

Anche quest'anno società di rilievo nazionale e internazionale hanno scelto l'Elfo Puccini come location per i loro convegni e meeting aziendali. Citiamo solo alcuni:

- > Rcs Mediagroup Spa
- Ikea Italia Retail
- > The Walt Disney Italia Company

Mentre clienti consolidati per il terzo anno consecutivo hanno replicato i loro eventi nelle nostre sale:

- > Studio Aps, società di formazione e consulenza nelle human resources
- Associazione Italiana Sommelier, organizzatrice del concorso Miglior sommelier d'Italia
- > Les Vedettes con il Milan Burlesque Award 2103

Inoltre diverse società scelgono l'Elfo Puccini per i loro eventi aziendali di Natale, come ad esempio Banca C.R. Asti e MM Milanese Spa.

Eventi istituzionali

Nell'ambito della convenzione con Il Comune di Milano, che prevede l'utilizzo a titolo gratuito delle sale per 15 giornate l'anno per manifestazioni sostenute dal Comune stesso, abbiamo ospitato progetti promossi da laboratori e centri di formazione e ricerca teatrale, spettacoli proposti da Istituti scolastici, festival di musica e cerimonie di premi teatrali.

Lo stesso Comune di Milano, per conto dell'Assessorato Politiche Sociali e Cultura della Salute, ha scelto il Teatro Elfo Puccini come sede della giornata inaugurale del Forum delle Politiche Sociali "Tutta la Milano Possibile", in occasione della quale hanno partecipato esperti e personalità del mondo politico e socio-culturale, tra i quali il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, l'Assessore Politiche Sociali e Cultura della Salute Pierfrancesco Majorino, l'attuale Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini e il sociologo Aldo Bonomi.

Dopo il successo della partecipazione artistica dei nostri soci fondatori all'edizione del 2012 di Bookcity Milano, anche nell'edizione 2013 uno dei nostri soci e attori, Ferdinando Bruni, ha preso parte alla manifestazione, interpretando alcuni brani del nuovo libro di Ildefonso Falcones *La Regina Scalza*.

Oltre a lui, abbiamo avuto il piacere di ospitare altri grandi autori italiani e internazionali quali Beppe Severgnini, Vito Mancuso, Mauro Corona, Gianrico Carofiglio.

Collaborazioni e iniziative sociali

Continua anche nel 2013 la collaborazione, che si protrae ormai da diversi anni, con Associazioni quali **ARCIGAY Milano Onlus** e **Fondazione LILA Milano Onlus - Lega italiana lotta all'AIDS**, che si occupano di tutela e riconoscimento dei diritti civili della comunità gay e di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche HIV/AIDS attraverso campagne di informazione e raccolta fondi.

La collaborazione con ARCIGAY Milano si sviluppa su rapporti di ospitalità di loro iniziative ed eventi, di agevolazioni sugli spettacoli della nostra stagione, e di promozione di campagne di informazione, in virtù anche del contesto particolarmente favorevole che si è instaurato nelle zone limitrofe al Teatro e in previsione del Gay Pride che si terrà a Milano in occasione dell'Expo 2015.

Nel percorso produttivo dello spettacolo *Viva L'Italia – le morti di Fausto e Iaio*, di R. Scarpetti, regia di Cesar Brie - è stata preziosa la collaborazione con l'**Associazione Familiari e amici di Fausto e Iaio**, nata nel 1996 per mantenere viva la memoria di Lorenzo Iannucci e Fausto Tinelli e che nel corso degli anni ha individuato l'importanza reale di parlare ai giovani, di dare loro spunti di riflessione, ma anche la possibilità di espressioni artistiche e culturali, organizzando momenti di socializzazione.

L'associazione si è dimostrata un vero punto di riferimento sia per l'autore che per il regista. Inoltre ha concesso l'uso del materiale informativo realizzato nel 1978 dalla classe 4E del Liceo Artistico di via Hajech, frequentato da Fausto Tinelli, esposto in mostra nel foyer della sala Fassbinder contestualmente alle repliche dello spettacolo. La compagnia ha partecipato alle celebrazioni organizzate per i 35 anni dall'associazione presentando un estratto dello spettacolo.

Sempre spinti dalla volontà di preservare la memoria di quegli anni, in occasione dei 40° anniversario della morte abbiamo collaborato con **La Fondazione Roberto Franceschi**, studente ventenne dell'Università Bocconi di Milano colpito a morte il 23 gennaio 1973 da un proiettile di pistola in dotazione alla polizia che quella sera presidiava la sua Università per impedire una Assemblea degli studenti.

La Fondazione, costituita nel 1996, svolge attività nel settore della ricerca scientifica di particolare interesse sociale principalmente nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura di



3 / Relazioni sociali

patologie sociali e forme di emarginazione sociale.

Il 23 gennaio 2013, per 40°, la Fondazione ha realizzato a Milano numerose iniziative ed il nostro contributo è stato presentare lo spettacolo *The history boys* di Alan Bennet, regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani all'interno dell'Aula Magna dell'Università Bocconi.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre ospitato nel foyer del Teatro diversi banchetti informativi e di raccolta fondi di Onlus e Associazioni umanitarie, tra le quali:

- > Emergency, Federazione
- > A.I.T.A.-Associazioni Italiane Afasici
- > Fondazione L'Albero della Vita
- COOPI-Cooperazione Internazionale che si occupa di progetti di cooperazione e sviluppo nel sud del mondo e che lotta contro ogni forma di povertà

La Galleria Foyer

È da sempre consuetudine del Teatro dell'Elfo favorire l'integrazione tra le arti anche attraverso la collaborazione con artisti delle arti visive e dall'apertura dell'Elfo Puccini è stato possibile mettere a disposizione di artisti contemporanei alcuni spazi espositivi e collaborando proficuamente, nel primo triennio di vita della nuova sala, con l'associazione Careof, che si occupa di promuovere la sperimentazione culturale in tutte le sue forme, in particolare il lavoro dei giovani artisti.

Appena terminata questa esperienza abbiamo deciso di dedicare in forma stabile uno spazio del teatro, la galleria foyer, ad accogliere esposizioni d'arte da proporre ai nostri spettatori. Abbiamo cominciato ad ottobre 2013 ospitando la mostra *Barbarica* dell'artista Sergio Battarola, curata da Nicoletta Prandi, promossa dall'associazione FOCOPI, anche editrice del catalogo.

Non potevamo cominciare questa nuova avventura che con Battarola, autore dell'imponente fondale *Il trionfo della morte*, realizzato come elemento scenico dello spettacolo teatrale di Elio De Capitani e Ferdinando Bruni *I rifiuti, la città e la morte* di R.W. Fassbinder nel 1998. Un particolare di questo grande dipinto è stato anche il simbolo della nostra stagione teatrale 2010/11.

La mostra *Barbarica* è una riflessione sul libro *La malora* di Beppe Fenoglio in occasione di due anniversari importanti: il 90° della nascita dello scrittore nel 2012 e il 50° della morte che ricorre quest'anno e ospita 33 disegni e diverse sculture.

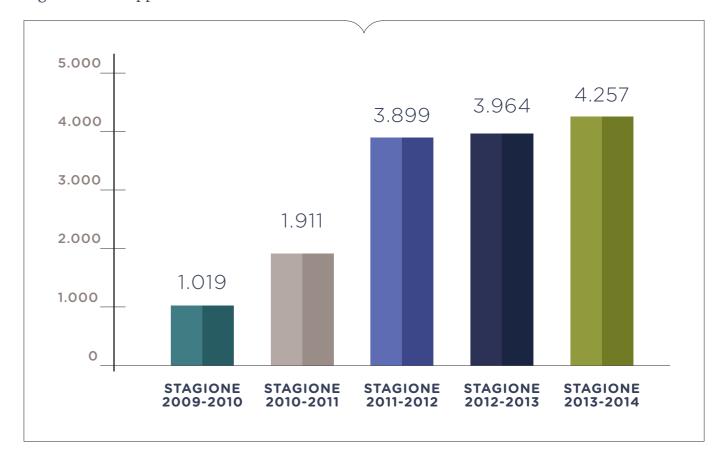
Sostegno ad attività culturali

Lo spirito d'impresa sociale del Teatro dell'Elfo si esprime da sempre anche attraverso il sostegno offerto gratuitamente a compagnie e associazioni, teatrali e non, mettendo loro a disposizione strumenti tecnici – luci, audio, video e scenotecnici – per la realizzazione di loro attività anche fuori dal nostro teatro.

Dal 2012 ad oggi abbiamo collaborato in questo modo con Associazione culturale delle Ali, Teatro I,Teatro delle Moire Festival Danae, Associazione Culturale Extramondo, Liceo Carducci, Teatro della Cooperativa, Compagnia ILINX, Associazione culturale Rest Art, DanceHaus Simona Beltrame, Circolo Arci La Scighera.

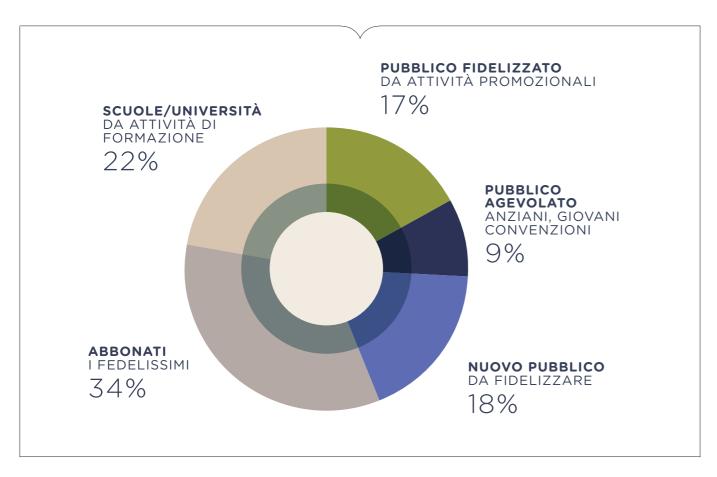
Pubblico

Da ormai tre stagioni l'acquisizione dell'Elfo-Puccini, di una sede che ci offre la possibilità di lavorare in spazi differenziati, adatti a diverse fruizioni del fatto teatrale, ci ha permesso di ampliare sempre di più il numero di spettatori che con il nostro teatro hanno un rapporto non episodico, un rapporto di fiducia e a volte di affetto. La lettura dei dati evidenzia la sempre maggiore fidelizzazione di questo nuovo pubblico, con il numero di abbonati in costante crescita, grazie anche alle nuove formule ancora più flessibili studiate per loro. Il grafico ben rappresenta la costante crescita dei nostri abbonati.



Parallelamente si può rilevare un forte ricambio generazionale, indicato, oltre che dalla sempre più consolidata collaborazione con le scuole, dal successo dei martedì, giornata infrasettimanale con un prezzo agevolato, e di Nuove Storie, rassegna alla quale dedichiamo più favorevoli condizioni d'acquisto dei biglietti, elementi che attraggono da sempre un target di spettatori giovani, più dinamico e attento.

A questi nuovi spettatori vanno aggiunti gli studenti universitari coi quali, in questa stagione in particolare, la stagione del nostro quarantesimo compleanno, abbiamo avuto uno splendido rapporto anche didattico che ha prodotto una presenza sempre più assidua e partecipata ai nostri spettacoli oltre che un bellissimo libro che racconta con rigore e passione la storia del nostro teatro. L'allargamento del pubblico, oltre che dai numeri, è sottolineato nel corso del 2013 dal successo di canali di vendita non consueti per la nostra attività come il circuito Ticketone, utilizzato soprattutto per gli spettacoli di maggiore richiamo.



un dato estremamente positivo e che ci conforta sulle nostre scelte è dato dalle 146.000 presenze - anno solare 2013 - che si sono distribuite:

- > sulle nostre produzioni in sede 40.000 spettatori
- > sulle nostre produzioni in tour 50.000 spettatori
- > su spettacoli ospiti 48.000 spettatori
- > sulle attività collaterali 8.000 spettatori

Rilevazione del consenso

L'attenzione dei media

Strategie di comunicazione

Come comunichiamo con i mass media?

E - soprattutto - cosa vogliamo che i mass media raccontino di noi?

Nel 2013 abbiamo indirizzato e intendiamo indirizzare l'attenzione dei media sulla forte identità culturale del Teatro dell'Elfo, sul progetto artistico che ne deriva e che si declina nei palinsesti delle stagioni e nella poetica stessa degli spettacoli.

L'Elfo Puccini deve essere sempre più sinonimo di Teatro d'arte contemporanea, oltre che sinonimo di luogo aperto, luogo della cittadinanza e della socialità. Ogni spettacolo deve essere recepito come narrazione "in presa diretta" della contemporaneità.

Il nostro impegno quotidiano è quello di calibrare e rinnovare gli strumenti con cui informiamo la stampa, adeguandoci alle esigenze e competenze dei diversi mezzi d'informazione e ai contenuti delle diverse proposte del nostro palinsesto teatrale.

Parlano di noi

Il brand dell'Elfo e le attività in cui è impegnata la cooperativa (la stagione teatrale all'Elfo Puccini e il tour) hanno ottenuto nel corso del 2013 un'ottima copertura media, rafforzando la presenza - e soprattutto la reputazione - sia sui mezzi di comunicazione "tradizionali" (carta stampata nazionale, regionale, specialistica, Tv/Radio), che sui nuovi media (edizioni web, testate internet, blog, social network). In termini numerici: nel 2013 la carta stampata ha parlato del Teatro dell'Elfo in 1833 articoli, ai quali vanno aggiunte le uscite sul web, su radio e TV.

Un risultato più che soddisfacente per quanto riguarda la quantità - in linea con il notevole incremento registrato a partire dal 2011 - e ottimo sotto il profilo della qualità degli articoli e dei giudizi espressi. Le numerose interviste e le recensioni evidenziano la costante crescita della reputazione del Teatro dell'Elfo nella visione dei media. A questi si aggiungono numerosi approfondimenti su temi specifici: dall'importanza del nostro teatro Elfo Puccini nel panorama culturale cittadino, alla sua ridefinizione come Impresa sociale, alle segnalazioni e recensioni sul volume *Teatro dell'Elfo (1973 - 2013)*.

3 / Relazioni sociali

I mezzi d'informazione che hanno parlato di noi nel 2013 sono distribuiti nei più diversi settori dell'editoria. In sintesi:

- quotidiani: a distribuzioni locali e nazionali
- > agenzie di stampa
- > periodici: settimanali e mensili, soprattutto femminili, d'attualità e informazione, arte e cultura
- > stampa specializzata
- > Radio e Tv: reti locali e nazionali
- > siti internet e blog

Citiamo alcune testate:

> Ouotidiani a diffusione nazionale:

Avvenire, Corriere Della Sera, Repubblica, Il Fatto Quotidiano, Il Giornale, Qn/Il Giorno/La Nazione/Il Resto del Carlino, Il Manifesto, Il Messaggero, Il Secolo XIX, Il Secolo d'Italia, Il Sole 24 Ore, Il Tempo, La Gazzetta dello Sport, La Stampa, Libero, L'unità, Pubblico Quotidiano, City, D/News, Metro, Leggo.

> Quotidiani a diffusione locale:

Alto Adige, Brescia Oggi, Il Cittadino (Lodi), Corriere del Mezzogiorno, Corriere Adriatico, Corriere del Ticino, Corriere del Veneto, Il Mattino di Padova, Il Piccolo, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Provincia di Lecco/Como/Sondrio, L'arena, la Tribuna di Treviso, l'Informatore, Messaggero Veneto, Prima Pagina Modena, Provincia Pavese, Eco Di Bergamo, La Prealpina/Lombardia Oggi, Il Resto del Carlino, 24oreNews Milano, Regione Ticino, Unione Sarda.

> Radio e televisioni:

Radio 2, Radio Svizzera Italiana, Deejay, Rds, Agr, Radio 24, 105 Classics, Circuito Marconi, Radio Popolare, Radio Lombardia, Telecity, Telelombardia, Rai3, Rai5.

> Periodici:

Alfabeta, Corriere della Sera/Vivimilano, D/la Repubblica delle Donne, la Repubblica/ Tuttomilano, Donna Moderna, Dove, Elle, Grazia, Gioia, Io Donna, Intown Magazine, Marie Claire, Myself, Oggi, Pride, Vogue, Glamour, Style Magazine, Vera, Intimità, Qui Touring, Left Avvenimenti, Linus, Urban, Sette, Venerdì di Repubblica, Famiglia Cristiana, Panorama, L espresso, L'europeo, Tu Style, Vita, Zero2.

Periodici di settore:

Film Tv, Amadeus, Classic Voice, Il Giornale Della Musica, Musica Jazz, Suonare News, Hystrio, Sipario, Danza & Danza, Danzasi, Balletto Oggi, Inside Art.

Comunicazione

La comunicazione e la pubblicità istituzionale del Teatro e dei singoli spettacoli sono state impostate in linea con una proposta artistica sempre più variegata. L'obbiettivo è sempre quello di allargare il pubblico, andando a raggiungere target di spettatori sempre nuovi.

Sono state quindi impostate due strategie parallele:

- > diversificare la comunicazione per allargare lo spettro di spettatori raggiunto
- > promuovere il Teatro come brand/luogo di cultura

In quest'ottica per la campagna abbonamenti 2013/2014 è stato scelto di non puntare sui singoli nomi di interpreti e sui titoli come fatto in passato ma 'immagine evocativa di un astronauta, una fotografia di Sam Falk realizzata per il New York Times, associata allo slogan "Molto da scoprire".

Questa comunicazione, molto apprezzata dal nostro pubblico e, aveva l'obbiettivo di incuriosire il pubblico e invitarlo a scoprire le nostre proposte culturali, aldilà del richiamo di titoli più popolari, come insito nella natura di teatro d'arte contemporanea.

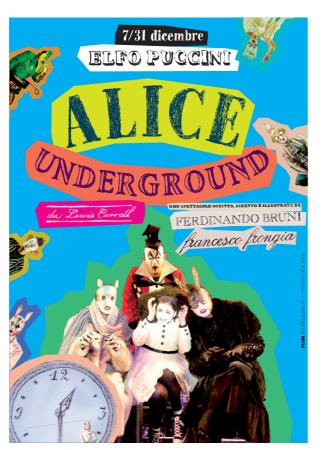
Per offrire al pubblico un'ulteriore strumento che semplifichi la scelta degli spettacoli a cui assistere sono stati creati dei percorsi tematici, che rendessero più chiara e immediata l'interpretazione dei titoli proposti:

- > Gioco d'azzardo (nuovi linguaggi, nuovi protagonisti)
- > Senza tempo (classici da vedere, rivedere, stravedere)
- > L'altra metà del cielo (storie di donne straordinarie)
- > La storia siamo noi (letture del presente)
- > Irriverenti (e molto divertenti)
- > Maestri, principi, eroi (generazioni a confronto)

Su questa linea è stata impostata anche la grafica, con un approccio sempre dinamico e studiato sulle tematiche trattate dallo spettacolo, che crei quindi suggestioni sul titolo proposto, pur in un'ottica di coerenza complessiva.

Vedi ad esempio i lavori realizzati per due nostre produzioni, *Frost/Nixon* e *Alice Underground*, che pur mantenendo una pulizia e ricerca del segno grafico molto simili, trasmettono messaggi estremamente differenti.





Se lo spettacolo non ci fa perdere l'equilibrio, la serata è squilibrata.

Peter Brook

CARLO GOLDONI
DAMIANO MICHIELETTO
JOYCE CAROL OATES
FRANCESCO FRONGIA
CORINNA AGUSTONI
LUCA TORACCA
FRANCESCO PICCOLO

VALERIO APREA GIOVANNI PASCOLI GIUSEPPE BATTISTON GIANMARIA TESTA RENATO SARTI MAURIZIO LASTRICO MARCO MARTINELLI ERMANNA MONTANARI BABILONIA TEATRI ALESSANDRO BERGONZONI MARK RAVENHILL FERDINANDO BRUNI

l'elfo

anno IV 02/2013



Pubblicità

Nella stessa ottica è stato sviluppato il lavoro sulla pubblicità.

Per ogni titolo vengono individuati di volta in volta i mezzi di comunicazione più idonei per assicurarne il successo, non replicando dei modelli ma studiando di volta in volta i precisi target di riferimento.

Agli strumenti pubblicitari usati negli scorsi anni, con una forte copertura sui principali quotidiani e sui settimanali locali, free press e periodici di settore, nonché su alcuni importanti network radiofonici, con oltre 50 uscite e 500 passaggi radiofonici (solo per citare i più importanti, Corriere della Sera, La Repubblica, Radio Popolare), sono state aggiunte quattro importanti campagne di affissioni tramite l'utilizzo del circuito mappato offerto dal comune di Milano, strumento che ha garantito una sempre più importante presenza e visibilità in città.

Per promuovere il Teatro sono stati pubblicati e distribuiti:

- > avant-programme con l'anticipazione dei titoli
- > quattro numeri dell'Elfo (periodico edito dal Teatro dell'Elfo e principale strumento di promozione dell'attività)
- > sei numeri di approfondimento, con cadenza bimestrale, strumento introdotto e sviluppato nel 2013, in cui, oltre alle schede degli spettacoli, vengono segnalate iniziative particolari, extra stagione, e segnalati eventuali aggiornamenti e novità



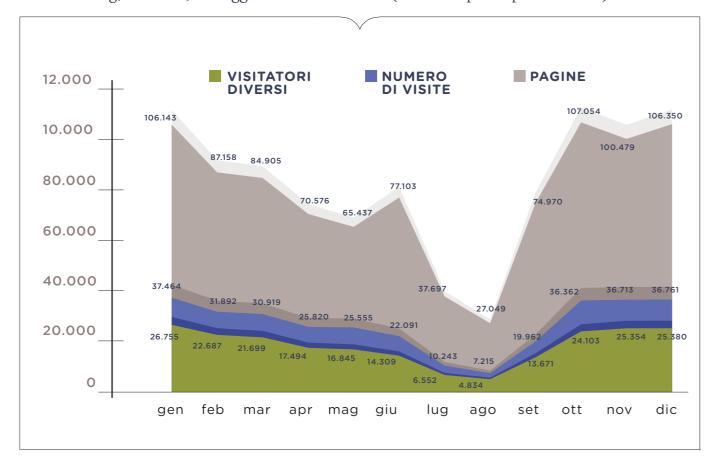
Marketing

Lo studio dei dati e degli andamenti degli spettacoli e la sempre più approfondita conoscenza dei modelli di pubblico ci permette un'accurata valutazione dei target e dei movimenti degli spettatori.

Elementi che consentono di studiare strategie efficaci che garantiscono una diffusione capillare delle informazioni relative alla nostra attività e il buon risultato degli spettacoli proposti. Se da un lato abbiamo favorito e stimolato processi di fidelizzazione, attraverso le proposte di abbonamenti e non aumentando i prezzi, dall'altro abbiamo attivato strategie di ricerca di un pubblico nuovo, soprattutto con azioni di **direct mailing** e **social network marketing**, che stimiamo ci abbiano portato, direttamente (in risposta a promozioni, offerte, ecc.) o indirettamente (grazie alle modalità multimediali di circuitazioni delle informazioni) circa il 15% degli spettatori.

I canali tradizionali (sito, newsletter, socail networkm convenzioni e canali di prevendita) sono stati sostenuti dall'invio di promozioni mirate tramite gruppi d'acquisto (let's bonus, ennevolte) e l'utilizzo di newsletter di altri soggetti come Feltrinelli, Cineteca, Sentieri Selvaggi e la rete delle biblioteche civiche.

Sito
www.elfo.org, nel 2013, ha raggiunto 321.000 visite (51.000 in più rispetto al 2012).



Il sito consente di consultare il cartellone dal calendario stagione o mensile, da entrambi è possibile accedere alle schede spettacolo dove sono presenti tutte le informazioni:

- locandina completa con link alle biografie dei protagonisti e presentazione della messa in scena
- > gallerie fotografiche
- > rassegna stampa aggiornata
- > pagina materiali con trailer video, spot radiofonici, note di regia e programmi di sala scaricabili in pdf

Dalla scheda **Spettacolo** lo spettatore, servendosi dei rispettivi bottoni PRENOTA e COMPRA, può prenotare via mail i posti che desidera compilando il form dedicato o acquistare immediatamente i biglietti dal sito Vivaticket.

È possibile anche consultare il **calendario** dei nostri spettacoli in Tournée completo di date, piazze e recapiti dei teatri che ci ospitano.

La sezione **Biglietteria** riporta le diverse tipologie di abbonamento, prezzi e convenzioni a disposizione, fornisce in modo dettagliato informazioni sulle modalità di acquisto, pagamento, prenotazione e ritiro biglietti. Nella scheda "scuole e gruppi" si trovano tutti gli abbonamenti riservati agli studenti, le date delle repliche a loro riservate e le modalità di prenotazione.

Nella sezione **Info** è possibile trovare i contatti per comunicare con i diversi settori, le indicazioni su come raggiungere il teatro (mezzi di trasporto pubblico, posteggi taxi, parcheggio convenzionato), e il form per iscriversi alla nostra newsletter. Da quest'anno è presente la scheda "trasparenza", in conformità alla "Legge 7 ottobre 2013, n. 112 Conversione in legge del DL del 8 agosto 2013 n. 91 (Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo) art. 9 Disposizioni urgenti per assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema" sono disponibili le informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti.

La sezione **Spazi** mostra le caratteristiche polifunzionali della nostra sede, adatta a ospitare appuntamenti di carattere diverso, non solo teatro ma anche danza, performance, concerti, film/documentari, incontri, convention, seminari, presentazioni di libri.

Gli operatori dello spettacolo e le aziende in cerca di location per i loro eventi possono consultare le piante delle tre sale, di carico/scarico e del contesto generale (foyer, atelier, bar), la scheda tecnica dettagliata di tutti gli spazi e una galleria fotografica.

Oltre al sito, Elfo Puccini è presente sui più importanti social network:

Facebook (fan page con circa 12.000 follower), Twitter, Youtube e Trip Advisor, tutti gestiti direttamente dai nostri uffici.

Elfo Puccini gestisce anche un canale Vimeo dove vengono caricati i montaggi degli spettacoli in versione integrale protetti da password. Questo servizio ci permette di agevolare la distribuzione dei nostri spettacoli, supportare gli attori e il personale tecnico in caso di ripresa di una pièce, e consente la visione a tutti i tesisti e alle università che ne fanno richiesta a fini didattici.

Promozione pubblico

Il necessario snodo tra arte e società, tra teatro e comunità è il cuore del nostro progetto fin dalla fondazione. Il compito forse più difficile da realizzare in questi anni segnati dal passaggio da forme di aggregazione più legate a socialità e contatti fisici ad una dimensione social in prevalenza virtuale.

Sulla nostra insegna in corso Buenos Aires è scritto: Elfo Puccini - teatro d'arte contemporanea. È una dichiarazione programmatica e una nuova identità che ci siamo dati entrando nella nuova sede nel 2010. Che si accompagna e si intreccia all'essere una compagnia teatrale che non ha eguali, tra le più prestigiose in Italia e che ha mantenuto lo spirito e la forma della cooperativa e dal 2011, di impresa sociale, allargando la portata della sfida.

L'essere un teatro d'arte, che rimarca fortemente l'accento sulle ragioni dell'arte e non su quelle del puro e semplice botteghino, non ci ha impedito di avere risultati di assoluto rilievo nel consenso del pubblico. Una costante attenzione non solo del nostro pubblico di riferimento, ma di una comunità – cittadina e nazionale. Il rapporto con il pubblico è un elemento fondante del nostro modo di intendere il teatro come patrimonio culturale vivente della comunità.

La cura di ogni aspetto della promozione delle creazioni artistiche – nostre o di artisti ospiti - riveste quindi una importanza strategica nel nostro progetto, che ha per obiettivi:

- > Consolidare il patrimonio di fiducia del pubblico di riferimento, costruito negli anni con un lavoro di promozione sempre più efficace.
- > Puntare alla formazione e fidelizzazione all'esperienza teatrale di pubblico nuovo e giovane, attraverso sia il rapporto diretto che quello mediato dalle scuole e dall'università.
- > Puntare quindi l'ampliamento e il rinnovamento non solo generazionale ma anche sociale del pubblico, permettendo l'accesso al teatro a tutte le categorie sociali, senza barriere di prezzi troppo elevati.
- > Puntare alla solidarietà attraverso un patto con gli spettatori volto alla sostenibilità economica delle scelte sociali del teatro: chi può, paga di più, per aiutare chi può pagare meno a non essere escluso.
- > Creare cioè un valore aggiuntivo di rilevanza sociale all'allargamento del pubblico, rispetto alle politiche di puro marketing e alla semplice diversificazione dei target cui ci rivolgiamo.

- > Puntare alla crescita del numero complessivo di spettatori non occasionali ma fidelizzati al teatro in generale e al nostro lavoro in particolare:
- disposti a seguire a riconoscere il valore dell'arte teatrale e il lavoro degli artisti e a tutelarne l'autonomia di ricerca,
- disposto ad appoggiare gli artisti nel loro percorso di rinnovamento, di allargamento del repertorio a nuovi testi, nuovi autori e di nuove forme espressive del teatro.

Abbiamo elaborato per questo un mix di strategie, risorse e strumenti, ispirati dal comune obiettivo di connettere vita reale e mondo del teatro, senza piegare mai l'arte al mercato, ma fondando al contempo il nostro essere artisti su un patto stabile e perenne rinnovato con il nostro pubblico e con la collettività.

Abbonati

La stagione ha come motto "Molto da scoprire". Una scelta radicale. Nata per di più da un momento di difficoltà: alcuni dei titoli più importanti – uno fra tutti il *Riccardo III* di Alessandro Gassman - sono stati strappati al nostro cartellone dalla concorrenza spietata, soprattutto di un teatro pubblico. Un segnale che ci ha portato a riflettere: a prendere l'altra strada, non usare il già noto per attrarre un pubblico vasto verso il nuovo – ma osar partire dal nuovo stesso e dichiararlo: questo è il senso di "Molto da scoprire". Gli abbonati sono divenuti una più risorsa ancora più fondamentale del nostro teatro, siamo riusciti a dimostrare che possono e desiderano osare con noi, che sanno essere sempre meno legati a titoli o nomi di richiamo e sempre più alla vera curiosità, grazie al rapporto di fiducia che si è costruito, in queste prime stagioni, tra loro e l'Elfo Puccini.

Per rispondere alle numerose richieste degli abbonati storici che richiedevano delle formule più flessibili per poter seguire una programmazione sempre più ricca e complessa, e parallelamente per offrire ai nuovi spettatori una formula meno impegnativa che funzioni da introduzione al nostro Teatro è stato introdotto l'abbonamento Più Tre, valido per tre ingressi in un trimestre di spettacoli.

Il pubblico ha così un nuovo strumento per costruirsi una propria personale fruizione del teatro, sommando insieme diverse tipologie di abbonamento. Invariati rispetto al passato i prezzi, sempre estremamente vantaggiosi, e l'estrema libertà di scelta e di gestione delle proprie prenotazioni.

- > LA COPPIA: proposta storica e vero e proprio "cavallo di battaglia" di Teatridithalia, 7 spettacoli per due persone per 196 euro
- > PRIMA SETTIMANA: 7 spettacoli a scelta sulla prima settimana di repliche a 70 euro
- > CARNET: 9 spettacoli liberi da usare "come, quando e con chi vuoi", euro 171
- > PIÙ TRE: abbonamento a 3 spettacoli valido in un trimestre a scelta, euro 45



3 / Relazioni sociali

Per premiare ulteriormente gli abbonati storici quest'anno è stato deciso di aggiungere all'abbonamento Coppia un ulteriore spettacolo ovvero Frost/Nixon, titolo di apertura della stagione.

Sfruttando gli strumenti tecnologici a nostra disposizione anche la fruizione dell'abbonamento è sempre più efficace e curata: mail di conferma di prenotazioni e acquisto, possibilità di acquistare i propri biglietti autonomamente online o tramite il supporto del personale di cassa, sempre più preparato per offrire supporto non solo operativo ma anche nella scelta dei titoli.

Scuole

La nostra politica culturale si origina dalla volontà di trasmissione del sapere, attraverso la diffusione della cultura teatrale. La formazione di una coscienza artistica é l'impegno quotidiano per la nostra struttura che da quarant'anni svolge questo lavoro a stretto contatto con le scuole, supportando l'insostituibile ruolo educativo degli insegnanti.

Ci rivolgiamo principalmente al target delle scuole medie superiori (dai Licei agli Istituti Professionali), e nel 2013 ci siamo approcciati con riscontri molto positivi anche all'utenza proveniente delle scuole medie inferiori e dalle scuole primarie, proponendo gli spettacoli *Alice Underground* e *Il Bambino sottovuoto*.

Il bacino di utenza delle scuole che scelgono il nostro teatro oltrepassa non solo i confini milanesi e lombardi, attirando gruppi sia dal Piemonte che dall'Emilia Romagna, ma si estende anche all'estero, in particolare alla Svizzera e, per la prima volta quest'anno, a testimonianza del sempre maggiore successo del nostro cartellone, abbiamo accolto un gruppo di studenti di un liceo nigeriano in gita a Milano.

La programmazione artistica, attenta all'offerta per le scuole e sempre nel segno della qualità, punta sulla scelta di testi sia classici che contemporanei, interpretati con messe in scena innovative e vicine ai linguaggi dell'oggi. *Romeo e Giulietta* ha totalizzato 3411 presenze, *Alice Underground*, secondo spettacolo più scelto dalle scuole con 2085 presenze e di *The History Boys* che si riconferma uno dei grandi successi della compagnia degli ultimi anni totalizzando in sole 11 repliche serali 1442 presenze. Nel 2013 sono intervenuti un totale di 11.059 utenti provenienti dalle scuole.

Alla programmazione serale si affianca un calendario di repliche in orario mattutino e pomeridiano riservate esclusivamente alle scuole e rivolte soprattutto ai numerosi gruppi provenienti da fuori Milano che hanno accolto 4184 studenti. Si prevedono spesso progetti specifici di approfondimento. In particolare nel 2013, al termine di ogni replica matinée e pomeridiana programmata per le scuole de *Il Bambino sottovuoto* è stato previsto un tempo di approfondimento con l'interprete Cristina Crippa. Per lo spettacolo *Viva l'Italia - Le morti di Fausto e Iaio* invece, abbiamo organizzato con il Liceo Artistico di Brera di Milano, un percorso di incontri con il regista e la compagnia, dando la possibilità agli studenti di assistere

alle prove e accedere alla documentazione storica, che hanno portato alla realizzazione da parte degli studenti di alcune opere originali ispirate allo spettacolo. Queste ultime, insieme alla mostra realizzata nel 1978 dalla classe 4E del Liceo Artistico di via Hajech, compagni di Fausto e Iaio e messa a disposizione dall'Associazione Familiari e amici di Fausto e Iaio, hanno portato all'allestimento di una duplice mostra esposta nel Foyer del teatro che testimoniasse il clima degli anni '70 a Milano. La mostra è stata accessibile a tutti gli spettatori di *Viva l'Italia - Le morti di Fausto e Iaio* per tutto il periodo di programmazione dello spettacolo.

L'Elfo all'università: corso di Storia del teatro e dello spettacolo dell'Università degli Studi di Milano

L'aula del prof. Bentoglio gremita ad ogni lezione fino all'inverosimile, studenti fin dietro la cattedra, seduti a terra nei corridoi, persino fuori dalle porte della stessa aula nello spazio da dove si riusciva a vedere la cattedra... A volte ci si trasferiva all'Elfo e la sala Shakespeare era sempre stracolma. Una vera festa di teatro, che aveva come protagonista l'avventura dell'Elfo, per uno studio attento e partecipe della sua evoluzione negli anni.

Questa consistente e densa esperienza formativa, partecipata e sentitissima, molto approfondita e seria - a cui molti dei nostri artisti e organizzatori, e tutti i settori dell'Elfo, hanno portato la loro viva testimonianza - questa meravigliosa narrazione d'un avventura collettiva ("Se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai in gruppo"), di un saga ancora viva e già mitica al tempo stesso: tutto questo sarebbe stato testimoniato da qualche video occasionale delle lezioni, da qualche registrazione audio, da qualche articolo di giornale, si sarebbe certo depositato nelle menti degli studenti, nei molti appunti che freneticamente prendevano a lezione -utilissimi fino all'esame, ma poi abbandonati al loro destino di bei souvenir d'un'età della vita, quella degli studi universitari, che passa in fretta. Ma non è andata così. Un'iniziativa non occasionale, che arriva a coronamento di un percorso di alcuni anni costruito con il prof. Bentoglio, che ha anche voluto dedicare ai quarant'anni della compagnia un volume di studi: IL TEATRO DELL'ELFO (1973-2013), con scritti di Alberto Bentoglio, Alessia Rondelli, Silvia Tisano e la premessa del Sindaco di Milano Giuliano Pisapia, edito da Mimesis nel novembre 2013.

La pubblicazione colloca il lavoro della Cooperativa dell'Elfo nella storia della città di Milano e nel contesto delle esperienze teatrali e culturali italiane e fa il punto su di un patrimonio di riflessioni critiche che altrimenti rimarrebbero disgregate o andrebbero disperse. Alla presentazione del libro gli interventi del prof. Paolo Inghilleri, direttore del Dipartimento di Beni Culturali e ambientali dell'Università degli studi di Milano, del critico del Sole 24 ore Renato Palazzi e del'attrice Lella Costa, hanno sottolineato, unanimemente, il valore del Teatro dell'Elfo come "luogo della cittadinanza" e la sua capacità, per quarant'anni, di "narrare la contemporaneità in diretta".

Partners

Sentieri Selvaggi



Sentieri selvaggi è un'associazione culturale fondata nel 1997 da Carlo Boccadoro, Angelo Miotto e Filippo Del Corno insieme ad alcuni dei migliori musicisti italiani per avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. Il debutto al teatro di Portaromana a Milano registra il tutto esaurito: fin dall'esordio i concerti del gruppo si caratterizzano per le informali presentazioni parlate che, in stile radiofonico, precedono le esecuzioni di ogni brano, facilitandone l'ascolto.

Un capitolo importante nel lavoro di Sentieri selvaggi è il teatro musicale, linguaggio che coinvolge un pubblico più vasto; la residenza in un teatro e la stretta collaborazione con registi, attori e tecnici della compagnia dell'Elfo è un ulteriore stimolo per sviluppare con nuovi progetti un repertorio in continua espansione. Per questo dal 2010 Sentieri Selvaggi è in residenza al teatro multisala Elfo Puccini dove può dispiegare la propria piena progettualità grazie alle tre sale che corrispondono alle diverse esigenze del gruppo.

Musica Impura, la rassegna di musica contemporanea 2013, sempre inserita nel quadro del progetto artistico di residenza, si è articolata in un cartellone di sei concerti. La tradizionale inaugurazione con ospiti stranieri ha visto l'incontro tra il mondo della composizione ed esecuzione classica e quello della musica elettronica contemporanea. L'ensemble olandese Lunapark ha rielaborato l'innovativo linguaggio dei Massive Attack e di Squarepusher interpretandolo in una imprevedibile chiave cameristica – da essi denominata "digital folk music" – in un fecondo interscambio tra culture diverse.

Laboratorio - Protagonista della serata è stato il proteiforme clarinettista e performer Evan Ziporyn, componente storico dell'ensemble Bang On a Can All-Stars. Un'esperienza musicale che ha concretamente rivoluzionato il panorama della musica contemporanea internazionale. *Spasimo* di G. Sollima - Affresco strumentale dedicato a una chiesa sconsacrata palermitana, luogo vibrante di tante anime come il violoncello di Sollima.

El pueblo - La cultura popolare e la protesta politica sono la sorgente dell'impurità musicale e performativa di Frederic Rzewski. Il ciclo di 36 variazioni sul tema di "El pueblo unido", emblema del rinnovamento socialista cileno degli anni '70.

American icons - Un programma interamente dedicato a Michael Daugherty, la cui opera

è in stretto rapporto con la cultura pop americana. Lo sfaccettato stile di Daugherty è una riflessione sulla potenza evocativa degli stilemi della musica di consumo, che egli è in grado di reinventare con straordinaria e raffinata sensibilità.

Antropofagia - Patrizio Fariselli, membro storico degli Area, torna alla ribalta come autore riproponendo le sperimentazioni pianistiche dal suo album "Antropofagia" del 1977, accompagnate da una performance di danza e installazioni visive di Roberto Masotti.

Fondazione Cineteca Italiana



Fondazione Cineteca Italiana di Milano è il più antico archivio film italiano e membro dal 1948 della Fiaf (Federazione Internazionale degli Archivi Film). Accanto alla conservazione del proprio patrimonio di oltre 20.000 pellicole, promuove il cinema d'essai e i film di prima visione in 3 sale cinematografiche che gestisce a Milano e Paderno Dugnano e si occupa di didattica e di educazione all'immagine.

Nelle sue sale (Spazio Oberdan a Milano e le due sale di Area Metropolis 2.0), la Cineteca Italiana organizza rassegne tematiche, festival, omaggi ad autori, eventi speciali, anteprime internazionali, serate con ospiti, per un pubblico molto trasversale: appassionati di cinema muto, scuole, famiglie, amanti del cinema tout court.

A novembre 2011 la Cineteca inaugura, negli spazi di Regione Lombardia presso la Manifattura Tabacchi, il MIC – Museo Interattivo del Cinema, un nuovo spazio per Milano, per il territorio lombardo e non solo. Obbiettivo: trasformare il cinema in un'esperienza interattiva, conducendo il visitatore a scoprire la storia, i luoghi, le professioni, i film cult, le origini e il futuro del cinema, grazie alle più aggiornate e sorprendenti tecnologie. Il MIC propone visite guidate alle scuole durante le quali l'utilizzo dei materiali dell'archivio della Cineteca Italiana e le postazioni interattive consentiranno di costruire percorsi di esperienza-conoscenza, nella convinzione che la partecipazione attiva possa suscitare quella curiosità per il cinema che è premessa fondamentale alla passione.

Nel 2013, due sono state le occasioni di collaborazione con questo partner storico. Il primo legato al debutto nazionale dello spettacolo Frost/Nixon per la regia di Elio De Capitani e Ferdinando Bruni; il secondo dedicato alle famiglie sul progetto *Alice Underground*, lo spettacolo di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia che ripercorre le vicende di Alice nel paese delle meraviglie e Al di là dello specchio.

Frost/Nixon è un match che mette a confronto il potere politico e quello mediatico. Su questo progetto nasce una nuova collaborazione con la Cineteca di Milano dedicata alla figura di



Richard Nixon. Per approfondire il discorso sulla controversa figura del presidente americano vengono proposti due celebri titoli della storia del cinema: *Gli intrighi del potere* (O. Stone, 1996), sull'intera carriera politica di Nixon, conclusasi con le sue dimissioni nel 1974, e *Tutti gli uomini del presidente*, il film di Pakula che ricostruisce lo scandalo più celebre della storia americana, il Watergate, che a quelle dimissioni condusse.

Alice Underground/ La colazione delle meraviglie

La suggestione nata dalla programmazione nel cartellone dell'Elfo Puccini, di *Alice Underground* ha dato vita all'appuntamento del 15 dicembre 2013, dedicato ai bambini e alle loro famiglie. Un momento per incontrare i personaggi, scoprire i segreti che si nascondono dietro agli effetti speciali, toccare i costumi, assistere al trucco e alla preparazione, prima di assistere ad una replica speciale dello spettacolo.

Anche quest'anno confermiamo la grande soddisfazione data da questa collaborazione. La sinergia creata, porta a ottimi risultati di contaminazione dei pubblici e ci permette di lavorare con bacini d'utenza nuovi, perciò con nuove richieste ed esigenze, spingendoci a cercare sempre nuove modalità di incontro

MilanOltre



La XXVII edizione del festival, ha rappresentato il quarto appuntamento di questo nuovo ciclo del Festival MilanOltre avviato nel 2010 e segnato in particolare dall'idea dei profili dedicati ad artisti nazionali e internazionali, arricchito dalla presenza di numerosi artisti italiani di vecchia e nuova generazione. Questo percorso in continua evoluzione si consolida ulteriormente nel 2013, e non solo durante i periodi di normale svolgimento del festival -solitamente l'autunno nei mesi di ottobre e novembre- ma anche nel corso della stagione, con appuntamenti dedicati per lo più alla formazione e alla presentazione di progetti o di autori che troveranno posto ufficiale in forma di spettacolo nelle edizioni a venire.

La linea del festival si è sviluppata come di seguito.

Focus dedicato a Federic Flamand e al Ballet National de Marseille i quali nel corso di un'intera settimana hanno proposto un programma ricchissimo che ha toccato sia la ricerca coreografica nell'ambito della danza contemporanea sia le relazioni che legano il corpo allo spazio architettonico, aspetto questo che ha segnato in maniera quasi indelebile il percorso

artistico di F. Flamand.

Profilo dedicato a Virgilio Sieni. Di Sieni e della sua Compagnia MilanOltre ha voluto offrire un insieme di titoli che parlano sia dei lavori di gruppo che dei soli realizzati da questo autore. La pagina dedicata a Virgilio Sieni ha proposto, in un percorso a ritroso nel tempo, gli spettacoli, *De Anima*, *Sonate Bach* e *Di fronte agli occhi degli altri* oltre a una deliziosa composizione di brevi coreografie per bambini che hanno costituito la serata *Cerbiatti del nostro futuro*.

Vetrina Italia con la presenza di Balletto Teatro di Torino, Compagnia Susanna Beltrami, Compagnia Stalker/Daniele Albanese.

Vetrina Italia Domani con tre appuntamenti, in collaborazione con scuola Paolo Grassi e Compagnia VXP

Grazie a un sostegno mirato della Fondazione Cariplo, nonché a una serie di collaborazioni avviate con alcuni dei centri di formazione coreografica della città, l'Associazione Milano Oltre continua la sua attività istituzionale indirizzata al coinvolgimento delle nuove generazioni. Sono stati previsti percorsi laboratoriali condotti dai coreografi ospitati nel programma e introdotti ciascuno da un diverso critico/esperto di danza. Sono state ampliate e rinnovate le collaborazioni e le intese con l'Atelier di Teatro Danza della Scuola Paolo Grassi, la DanceHaus di Susanna Beltrami, la Scuola Non solo danza di Bollate, il Did Studio di Ariella Vidach insieme ad altre realtà formative anche a livello regionale.

Teatro e Carcere / Casa Circondariale di Monza

Da diversi anni il regista e autore Gianfelice Facchetti curava un corso di teatro con i detenuti della Casa Circondariale di Monza, e auspicava la programmazione di uno spettacolo al di fuori delle mura del carcere.

Non è stato facile per via di tutti i permessi e i controlli di sicurezza necessari a tutelare il lavoro e la permanenza dei detenuti in uno spazio esterno e "libero". Piu'volte le guardie giurate sono venute a fare dei sopralluoghi per conoscere al meglio la logistica del nostro teatro per cercare di trovare il giusto equilibrio tra il rispetto delle normative di sicurezza e la tutela del progetto artistico e dei suoi attori.

Se Betlemme avesse lu mare – questo il titolo dello spettacolo - è andato in scena lunedi' 9 dicembre nella sala Shakespeare totalizzando 290 spettatori che alla fine della replica hanno condiviso l'emozione della serata con i detenuti attori e con le loro famiglie tributando alla compagnia numerosissimi applausi.

Molto importante anche la presenza delle autorita'che hanno potuto constatare direttamente l'importanza del progetto e la qualita'del lavoro svolto dai detenuti.

Poche settimane piu'tardi abbiamo appreso da Facchetti che la direzione della Casa

Circondariale aveva finalmente concesso alla compagnia teatrale, l'utilizzo di uno spazio molto piu'idoneo e attrezzato per le attivita'artistiche dei detenuti.

Non potendo ricevere direttamente il compenso scaturito dalla vendita dei biglietti, di comune accordo con la Casa Circondariale, abbiamo devoluto l'incasso della serata al Comitato 16 novembre, associazione onlus, che si occupa di malattie altamente invalidanti.

La Fabbrica di Olinda



Si è rivelata vincente l'intuizione avuta, per il Teatro Elfo Puccini, di prevedere un ruolo completamente diverso e centrale al luogo di ristoro.

È nata l'idea di tentare un esperimento, coinvolgendo nell'iniziativa La Fabbrica di Olinda, cooperativa sociale che da anni opera presso l'ex manicomio Paolo Pini di Milano per inserire al lavoro persone svantaggiate. All'inizio La Fabbrica di Olinda è nata con il Bar Ristorante Jodok al Paolo Pini. È stato il primo importante progetto di riconversione dell'ex manicomio. Il ristorante ha contribuito ad aprirne i cancelli e rappresenta ancor oggi un tramite quotidiano tra il dentro e il fuori, il fulcro dell'idea del Pini come piazza pubblica. Oggi ruotano attorno allo Jodok altre attività ed energie: il TeatroLaCucina, il festival Da vicino nessuno è normale, l'Ostello. Ci sembrava che quell'esperienza fosse in un certo senso gemella della nostra e che una partnership avrebbe portato un valore aggiunto elevatissimo, anche se un minor vantaggio economico. Il pubblico ha mostrato di gradire moltissimo, oltre che condividere idealmente la nostra scelta. Il Bistrot Olinda è diventato in poco tempo un punto di riferimento per spettatori e cittadini che sono soliti darsi appuntamento non solo per degustare le specialità offerte ma anche per ritrovarsi prima degli spettacoli.

I percorsi di inserimento lavorativo che si sono aperti al Bistrot Elfo sono rivolti a giovani con problemi di salute mentale provenienti dalla zona Comasina/Quarto Oggiaro della periferia milanese. La sfida del passaggio qualificante da una postazione di vita in periferia verso un inserimento lavorativo in un contesto competitivo in centro città rappresenta lo strumento guida. Per rafforzare questo percorso, garantendo un aumento del numero delle persone da coinvolgere in percorsi di inserimento lavorativo, mantenere la valenza sociale del progetto e allargare il carattere inclusivo del Teatro Elfo Puccini, nel corso del 2013 Olinda ha sviluppato un progetto di ampliamento dell'attività che prevederà l'apertura anche diurna del bistrò del nostro teatro da gennaio 2014. Il Bistrot allargherà i suoi orari (apertura a mezzogiorno), si aprirà verso la strada, al quartiere e curerà anche con attenzione le esigenze del luogo teatrale.

dimensione economica

Entrate

I ricavi sono il risultato della somma dei contributi cosidetti istituzionali - necessari per la realizzazione dell'attività specifica di produzione e ospitalità - e le risorse proprie finalizzate a parziale copertura delle spese sostenute per mantenimento e l'operatività della struttura.

La tabella evidenzia in dettaglio la classificazione dei proventi realizzati negli ultimi tre esercizi.

	2013	2012	2011
CONTRIBUTI PUBBLICI	1.449.888	1.465.885	1.512.320
BOTTEGHINO	977.648	967.656	1.105.640
MERCATO	1.155.903	1.256.440	545.383
RICAVI	373.555	336.089	306.645
RIMBORSI	200.725	163.429	153.314
ALTRI RICAVI	77.292	28.271	94.589
TOTALE	4.235.011	4.247.769	3.717.891

- > botteghino: entrate da biglietteria
- > mercato: entrate da circuitazione e contributi alla produzione
- > ricavi: si intendono i proventi da servizi erogati a terzi (uso delle sale, noleggi materiali, ricavi marketing)
- > rimborsi: sono rimborsi per costi che sosteniamo per erogare i servizi (rimborsi costo personale, rimborsi spese siae, rimborsi costi generali)
- > altri ricavi

L'incremento del 12,21 % rispetto al 2011 è frutto di linee programmatiche serie ed efficaci, che evidenziano la nostra capacità nel reperimento di risorse che possano assorbire i tagli delle sovvenzioni pubbliche.

L'Elfo è riuscito ad assorbire anche i tagli del Ministero dei Beni e Attività culturali (MIBAC) - nel triennio pari a al 4,31 % - con maggiori entrate sia da botteghino che da mercato incrementando altresì le entrate da attività indirette.

Da notare è l'aumento del 52,82 % (rispetto al 2011) degli incassi da mercato che confermano la capacità dell'Elfo di creare valore e sviluppo attraverso l'Arte.

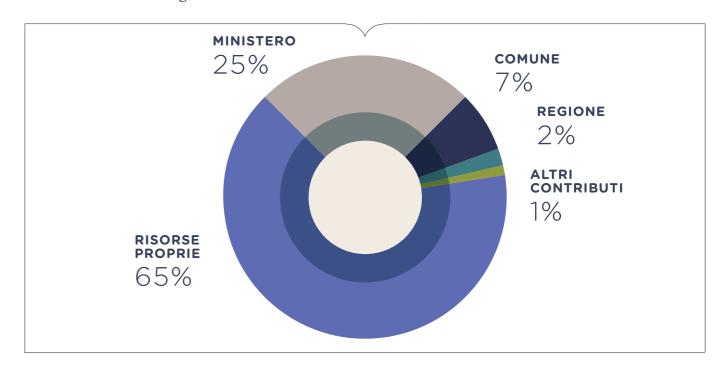
Un maggiore approfondimento con il seguente indicatore.

Grado di autonomia

È un indicatore che denota la capacità dell'Elfo di sostenere il finanziamento delle spese di funzionameno (struttura) ricorrendo a risorse proprie piuttosto che a risorse pubbliche. Il valore determina quanto le entrate proprie incidono sul valore complessivo delle entrate, evidenziando la capacità di recuperare risorse. I contributi da enti pubblici (Ministero, Regione, Comune) destinati a finanziare l'intensa attività artistica, se rapportati alle spese complessivamente sostenute, specifica in che percentuale incidono sul bilancio complessivo.

	2013	2012	2011	
ENTRATE PROPRIE/ ENTRATE COMPLESSIVE	65,76%	65,49%	59,32%	
ENTRATE CONTRIBUTI/ SPESE COMPLESSIVE	34,62%	33,65%	39,83%	

I valori attribuiscono un peso significativo alle fonti di finanziamento proprio , segnale di come il valore dei contributi pubblici debba essere incrementato poichè è un entrata fondamentale e strategica.

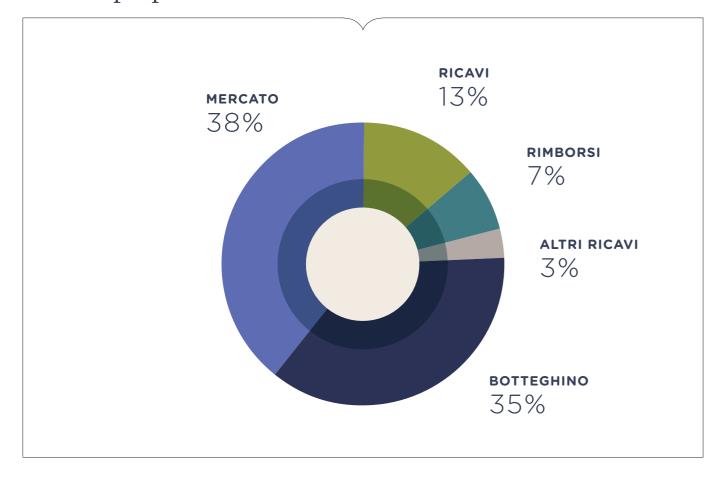


Fonti di finanziamento

Contributi istituzionali euro 1.449.887,57

MIBAC	COMUNE DI MILANO	REGIONE LOMBARDIA	ALTRI CONTRIBUTI		
74%	20%	5%	1%		

Risorse proprie euro 2.785.124



Mercato euro 1.155.902,92

Si consolida l'ottimo trend di vendita dei nostri spettacoli, che pur con la naturale flessione rispetto al 2012 (anno eccezionale che ci porta a dire che abbiamo saturato il mercato) ha avuto un incremento del 45% rispetto al 2011.

Anche i contributi da terzi per la realizzazione dei nostri spettacoli hanno incremento costante e significativo. L'esercizio chiude con + 20,41 % (rispetto al 2011).

Infine il 2013 ci vede assegnatari di un contributo straordinario per la realizzazione e circuitazione di due spettacoli: *Morte di un Commesso Viaggiatore* e *Frost/Nixon*.

La Fondazione Cariplo, attraverso il bando *Perseguire nuove forme di sostenibilità per la cultura* ha creduto fortemente nel nostro progetto *Puntare sull'Arte: investire in qualità artistica per posizionarsi stabilmente sul mercato* deliberando un contributo di €00.000,00. Abbiamo già ricevuto l'erogazione del 30% che concorre quindi alla formazione delle nostre entrate da mercato. Il restante importo sarà erogato nel corso dell'anno 2014 e 2015.

La tabella evidenzia in dettaglio la classificazione:

	2013	2012	2011
TOUR	847.902,92	1.174.697,73	467.382,86
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE	98.000,00	81.472,15	78.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO	210.000,00	-	-
TOTALE	1.155.902,92	1.256.169,88	545.382,86

Ricavi e rimborsi euro 574.280,38

Quasi il 20% delle nostre entrate è formato da ricavi per attività indirette ma fortemente connesse alla programmazione teatrale. Una maggiore organizzazione del planning e degli spazi ha consentito incrementi costanti sia nei ricavi che nei rimborsi.

Il brillante risultato dell'esercizio, che chiude con + 19,88% rispetto al 2011, ci induce a proseguire nella strategia fin qui perseguita, ovvero consolidare la stretta connessione tra la programmazione teatrale e i rapporti con i terzi.

Questa la classificazione:



RICAVI E RIMBORSI

	2013	2012	2011
PUBBLICITARI	24.853,00	23.530,00	23.750,00
MARKETING	67.823,38	66.510,57	71.789,33
RICAVI DA TERZI	222.404,79	204.433,44	176.162,80
CONTRIBUTI GESTIONE RASSEGNE	21.576,00	25.380,00	37.309,27
ALTRI RIMBORSI	36.897,88	16.234,76	7.633,84
TOTALE RICAVI	373.555,05	336.088,77	306.645,24
SPESE SIAE	52.830,68	47.634,59	57.425,03
PUBBLICITARI	47.169,71	31.575,11	26.464,73
PERSONALE	95.136,06	84.219,42	64.752,55
COSTI GENERALI	5.588,88	-	4.851,86
TOTALE RIMBORSI	200.725,88	163.429,12	153.494,17
ENTRATE COMPLESSIVE	574.280,38	499.517,89	460.139,41

Nel gruppo dei ricavi sono allocati i seguenti conti:

- > sponsorizzazioni
- > vendita spazi pubblicitari
- > diritti prevendita
- > merchandising
- > caffetteria
- > noleggi materiale
- > affitto degli spazi

Nel gruppo dei rimborsi sono allocati i seguenti conti:

- > rimborsi spese siae
- > rimborsi piani pubblicitari e manifesti
- > rimborsi personale tecnico, organizz, artistico

- > rimborsi quote forfettaria energia elettrica
- > rimborsi quote fortettarie pulizia

Grado di copertura

È un indicatore che denota la capacità del Teatro di sostenere le spese strutturali (con esclusione delle paghe) con il reperimento di risorse da terzi.

	V			
	2013	2012	2011	
GESTIONE SALE	447.465,81	451.996,97	364.597,92	
PUBBLICITÀ E MARKETING	182.613,94	147.353,43	155.345,55	
ACQUISTI MATERIALI	25.923,22	11.353,98	7.661,33	
COSTI DIRETTI	656.002,97	610.704,38	527.604,80	

Le spese per la gestione delle sale, senza il personale necessario al suo funzionamento, sono:

- > locazioni
- > acquisti di materiali vari di consumo
- > servizi per la gestione quali pulizie, manutenzioni impianti, energia, assicurazioni

Il valore determina quanto le entrate proprie incidono sui costi diretti.

	ENTRATE PROPRIE/	
	COSTI DIRETTI	
2013	2012	2011
87,54%	81,79%	87,21%
	,	

L'ottimo risultato, costante nel triennio di permanenza nella nuova sede di corso B. Aires, non raggiunge comunque la copertura totale dei costi. Il teatro si pone l'obiettivo di incrementare i ricavi, attraverso le risorse del locatore - Comune di Milano - al fine di raggiungere il pareggio.

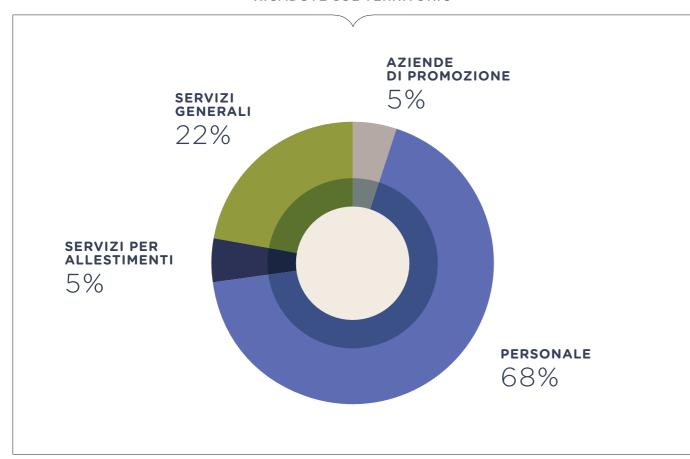
Ricadute sul territorio

A conferma di quanto sia stata, nel 2013, valorizzante l'attività dell'Elfo all'interno della città di Milano e dei confini della Lombardia proponiamo uno schema descrittivo dell'impatto generato sul territorio- mediante la ripartizione della ricchezza ripartita ai soli soggetti residenti - rispetto ai contributi corrisposti da Comune di Milano e Regione Lombardia.

I valori considerati per la definizione del moltiplicatore sono:

> personale	euro 1.709.243
> aziende di servizi generali	euro 543.644
> servizi di promozione	euro 116.519
> aziende di servizi per allestimenti	euro 126.232





Complessivamente la ricchezza distribuita sul territorio è stata di euro 2.495.638, che rapportata al contributo di Regione Lombardia - euro 76.000 - ha prodotto un effetto moltiplicatore pari a 32, mentre rapportata al contributo del Comune di Milano - euro 293.000 - ha prodotto un effetto moltiplicatore pari a 8,5.

Questo significa che ad ogni euro investito dagli Enti Locali, Elfo è stato in grado di produrre e distribuire ricchezza (a soggetti residenti in Lombardia) mediamente 20 volte più grande.

Uscite

I costi di esercizio sono stati riclassificati nel seguento modo:

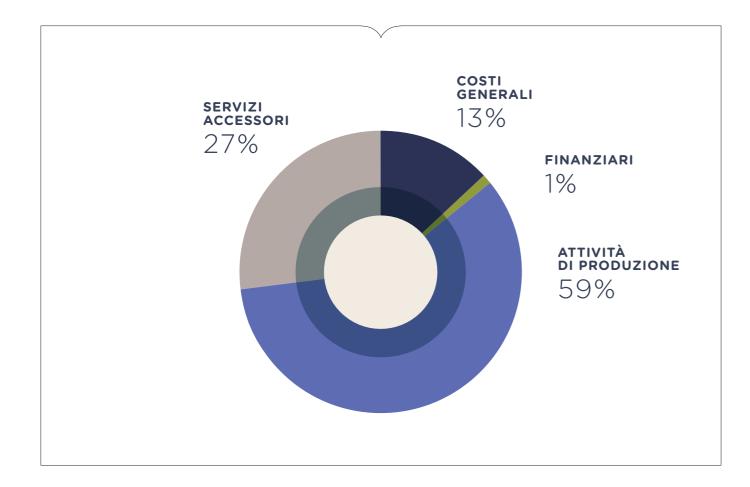
	2013	2012	2011
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE	463.255	799.715	339.246
OSPITALITÀ	603.372	555.852	665.237
SIAE	135.907	142.459	155.810
PUBBLICITÀ	182.614	130.898	139.434
COSTI GENERALI	148.435	147.733	99.271
GESTIONE SALE	473.389	463.351	372.259
PAGHE	2.040.240	1.968.390	1.888.485
AMMORTAMENTI	80.617	84.935	73.776
ALTRI ONERI DI GESTIONE	59.752	63.070	63.585
TOTALE COMPLESSIVO	4.187.580	4. 356.402	3.797.103

L'incremento del 9,32% dell'esercizio 2013 rispetto al 2011 si manifesta proporzionalmente anche nel valore dei ricavi (13,91%) giustificando positivamente il maggior impatto sostenuto e creato dal Teatro.

Si evidenzia un incremento significativo dei costi produttivi +49% - a sostegno della specificità artistisca del Teatro.

Composizione dei costi

- > spettacoli: attività di produzione e ospitalità compreso le retribuzioni
- > servizi accessori: servizi biglietteria, pubblicitari, personale strutturale
- > costi generali: materiali, gestione sale, ammortamenti
- finanziari: interessi e spese, oneri diversi



Disequilibrio strutturale

del bilancio tra costi di gestione della nuova sede e re-investimento in produzioni

Come abbiamo più volte ribadito nei precedenti Bilanci sociali, la ridotta capacità delle istituzioni pubbliche di intervenire con livelli adeguati di finanziamento a sostegno dei costi di gestione delle strutture rischia di frenare i percorsi innovativi di produzione; per un'impresa come il Teatro dell'Elfo, che fa dell'attività produttiva la sua maggior fonte di sostenibilità, la diminuzione di risorse da poter investire in questo ambito potrebbe comprometterne la virtuosità stessa.

In particolare negli ultimi anni si è rilevato un problema di equilibrio strutturale tra la gestione della nuova sede del Teatro Puccini e il mancato adeguamento delle risorse messe a disposizione, in particolare dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia – oltre ai noti tagli del contributi del MIBAC, solo in parte recuperati con l'ultima assegnazione. La nostra impresa è sempre stata, fin qui, in grado di mantenere la continuità dei suoi standard produttivi, sia a livello qualitativo che quantitativo, grazie alla sua grande capacità di autofinanziamento attraverso il mercato. Lo squilibrio strutturale dei nostri conti per il mancato adeguamento dei finanziamenti, costringe dal 2010 la nostra impresa, a stornare gran parte delle ingenti risorse provenienti da ricavi dell'attività produttiva a copertura degli costi di manutenzione e gestione della struttura che ci è stata affidata.

Per la sostenibilità della nostra organizzazione attraverso il mantenimento di un alto livello produttivo, l'unico strumento efficace nelle nostre mani è ancora una volta *Puntare sull'arte*. L'impostazione di un piano produttivo di spessore artistico – ma anche con lungimiranza imprenditoriale - finalizzato ad innovare e conservare il repertorio e a ottimizzare le risorse disponibili, prevede la produzione di un considerevole numero di nuovi di spettacoli, ma gli investimenti produttivi che sono la chiave di volta di tutto il nostro sistema sono stati la produzione di *Frost/Nixon* e *Morte di un Commesso viaggiatore*.

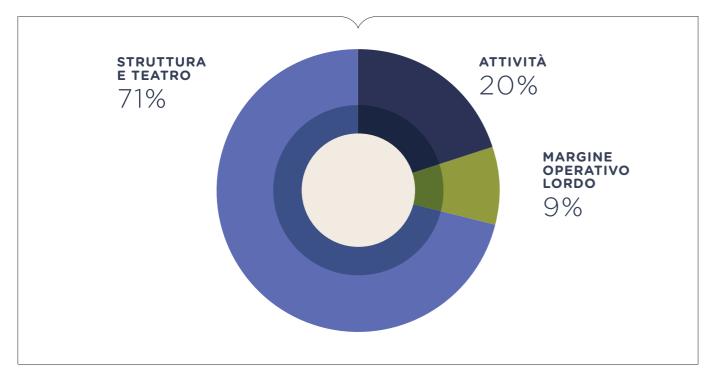
Il dato di fatto è che presto ci siamo resi conto che nemmeno per il 2013 avremmo potuto fare affidamento sull'adeguamento dei contributi delle amministrazioni locali e la decisione fondamentale che abbiamo preso è stata quella di focalizzare la nostra partecipazione al Bando *Perseguire nuove forme di sostenibilità per la cultura* della Fondazione Cariplo proprio sullo

sblocco della nostra capacità produttiva nel terzo (per la produzione di *Morte di un Commesso viaggiatore*) e quarto trimestre 2013 (per la produzione di *Frost/Nixon*) e sulla distribuzione a Milano e in tour dei due spettacoli nel corso delle due stagioni successive, arrivando a coprire con il progetto il primo semestre 2016.

Se non avessimo potuto mettere in produzione i due spettacoli suddetti – oltre altri in programma, non meno importanti sul piano artistico, ma meno incidenti sul piano economico avremmo compromesso, forse per sempre, la sostenibilità economica del nostro progetto.

Riclassificazione a scalare del fabbisogno

Il grafico rappresenta l'assorbimento dei contributi istituzionali (Mibac e Enti Locali) in rapporto ai fabbisogni delle nostre aree di bilancio.



> Attività: ricavi e costi diretti alla realizzazione del cartellone

Allestimenti delle nostre produzioni, paghe del personale artisitico e tecnico direttamente coinvolto sugli spettacoli, cachet alle compagnie ospiti.

> Struttura: ricavi e costi riferiti a tutti i servizi accessori necessari alla realizzazione dell'intera attività dell'impresa

Pubblicità istituzionale, servizi di biglietteria, servizi organizzativi, paghe personale organizzativo, paghe personale di sala legato alla realizzazione degli eventi non di cartellone.

Teatro: costi riferiti alla gestione dell'immobile

Costi di manutenzioni, ammortamenti, costi di funzionamenti (utenze, locazioni, assicurazioni) paghe personale sala legato alla attività di cartellone.

Formazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto è una grandezza che deriva dal processo di riclassificazione del conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della tradizionale contabilità economica.

La riclassificazione a "valore aggiunto" prevede una classificazione dei costi operativi in esterni ed interni:

- i costi esterni sono costituiti da tutti i fattori correnti di esercizio fatta eccezione del lavoro dipendente (costi delle materie utilizzate, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione appartenenti all'area caratteristica ovvero tutti i costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per la sua realizzazione;
- i costi interni sono rappresentati da tutti i fattori strutturali ammortamenti nonché i fattori correnti relativi al lavoro del personale.

RISORSE ESTERNE (CONTRIBUTI ISTITUZIONALI)	
DISORGE ESTERNE (CONTRIBUTI ISTITUZIONALI)	1.461.541,9
RISORSE INTERNE (VALORE AGGIUNTO LORDO CARATTERISTIC	(6) 762.811,06
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.008.716,46
GODIMENTO	167.693,7
SERVIZI	1.686.479,19
MATERIE PRIME	154.543,56
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.771.527,52
ALTRI RICAVI	562.624,95
VARIAZIONI RIMANENZE	75.356,33
RICAVI VENDITE	2.133.546,24
COSTRUZIONE VALORE AGGIUNTO	



teatro elfo puccini BILANCIO SOCIALE 2013 4 / Dimensione economica

Il valore aggiunto così determinato consente di quantificare la capacità del Teatro di generare ricchezza e distribuirla a vantaggio degli interlocutori con i quali si relaziona.

Distribuzione della ricchezza

La modalità di distribuzione delle RISORSE COMPLESSIVE, alle diverse categorie di portatori di interesse è evidenziata nella tabella sottostante:

DEMUNEDAZIONE DICORCE UMANE	1.500.512,92
REMUNERAZIONE RISORSE UMANE	1.500.512,92
ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	539.726,88
MPOSTE E TASSE	42.896,00
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	582.622,88
DEMUNEDAZIONE INTEDESSI E SDESE	
	55.121,09
AGLI ISTITUTI BANCARI	55.121,09 81.511,46
AGLI ISTITUTI BANCARI	
REMUNERAZIONE INTERESSI E SPESE AGLI ISTITUTI BANCARI AMMORTAMENTI UTILE D'ESERCIZIO REMUNERAZIONE/INVESTIMENTI DELL'IMPRESA	81.511,46

Avvalendoci di valori indiretti possiamo rilevare altri vantaggi distribuiti ai nostri stakeholder.

Pubblico: i prezzi sono l'elemento distintivo di una strategia politica e al tempo stesso di un patto con il pubblico. La crisi economica richiede una rinuncia al teatro molto pesante: non scaricare sugli spettatori l'aumento dei costi e noi lo abbiamo fatto offrendo al 56,88% del nostro pubblico ingressi a prezzi agevolati. Anche i nostri abbonati, attraverso le tipologie di abbonamenti (vedi pagina 65) hanno usufruito di ingressi agevolati che rappresentano il 27% delle nostre presenze. L'83,88% del nostro pubblico gode di agevolazioni per favorire la

diffusione del teatro abbattendo le barriere sociali, soprattutto quella economica (under 26 e over 65; forme di sostegno attraverso la fidelizzazione, convenzioni particolari, collettività organizzate), alcune delle quali sono regolate dalla Convenzione con il Comune di Milano.

Compagnie: anche i compensi (cachet) alle compagnie ospitate, indispensabili per il nostro teatro che punta sulla qualità e l'eccellenza degli spettacoli, rappresentano una voce significativa. La ricchezza distribuita, tramite il pagamento dei cachet - è stata del 39,27% dei compensi complessivi.

Autori: la remunerazione agli autori contemporanei rappresentati avviene attraverso il pagamento del diritto di autore. Le 212 recite di nostre produzioni nel corso del 2013, a cui si aggiungono le 262 recite delle compagnie ospiti hanno generato una ricchezza per gli autori complessivamente versata alla Siae di euro 135.540,79.

Professionisti e artisti: integrano il tessuto di base delle persone fisiche impegnate sistematicamente nel progetto Elfo, generando a loro volta un effetto moltiplicatore di produzione del reddito.

Mass Media: i rapporti e gli spazi che sono stati ottenuti sui mass media (vedi pagine 57-58) non sono l'unica relazione – che potremmo definire di reciproco scambio di visibilità – perché molti mass media sono anche tra i nostri fornitori più significativi, attraverso le loro concessionarie di pubblicità (vedi sotto).

Fornitori: i rapporti pluriennali con i fornitori - che vedono consolidato il loro fatturato attraverso i nostri ordini - ci permettono di gestire le frequenti crisi di liquidità senza inficiare il rapporto fiduciario creatosi che è il cuore di ogni relazione commerciale di lunga durata.

Ne citiamo alcuni, la cui collaborazione ci accompagna da lunghi anni:

- > per la produzione: Smontini srl, Sila Legnami, Volume, Spotlight, Peroni Tessuti, Rancati, Lavanderia Mazzeo, Spotlight, Audello Parrucche, Sartoria Teatrale Arrigo.
- Per la pubblicità: A.Manzoni & C Gruppo editoriale L'Espresso, Errepi s.p.a (Radio Popolare), System24 concessionaria pubblicità Gruppo Sole24ore, R.C.S concessionaria pubblicità, Tipografia Bianca e Volta, Tipografia Decembrio, Plum studio grafico.
- Per le manutenzioni: Bianca e Verde, Gesin, Maspero, Agb.
- > Per le utenze: A2A, Colt, Fastweb, NGI.





Teatri. Lusinghieri risultati a due anni dall'adozione della nuova veste giuridica

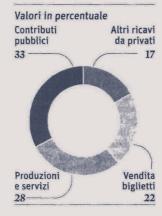
L'Elfo vince il test di impresa soci «Un teatro va gestito come (22%):la stagione scorsa le pre- «La quota del 33% ci pone a

hanno dato ragione. È il Teatro voratori, benché la maggior par- sto che la vendita degli abbona- mente sovvenzionati. Ma nessu-Elfo di Milano, tra i pochi enti te stagionali. Serve, dunque, un menti, appena entrata nel vivo, no si può sognare di fare utili Elfo di Milano, tra i pochi enti culturali che hanno scelto la forma societaria introdotta dalla legge 13 giugno 2005, n. 118. Nato nel 1973 come cooperativa teatrale, si è trasformato due anni fa, quando ha traslocato nella milioni di euro l'anno, come toi wAbbiamo ricevuto circa 1.1 nuova sede, quella restaurata dell'ex Puccini, con tre sale da 800 posti totali. «I motivi che ci avevano spinti restano più che mai validi», spiega Fiorenzo Grassi, tra i fondatori del sodalizio insieme a Elio De Capitani.

Dal 2011 si è trasformato in impresa sociale e i risultati gli biamola responsabilità di 40 la e la previsioni isolo bione, virozzone di una volta, intera-

della vita». Per l'Elfo si era ventilata l'ipotesi dell'ingresso di nuovi soci pubblici, per esempio gli enti locali milanesi. «La porta è aperta - conclude Grassi ma devono sapere dall'inizio che non potranno determinare le decisioni, al massimo contribuire a prenderle».

Così le entrate



Impegni e prospettive future

L'immediata conseguenza dei nostri sforzi - gestionali e poi, finalmente, artistici – è stato il grandissimo successo, sia di critica che di pubblico, di Frost/Nixon, successo che ha già prodotto due anni di tour assicurati e altissime presenze a Milano e nelle piazze già visitate nel primo semestre 2014. Per la prima volta inoltre - in quaranta anni di attività non era mai successo - abbiamo sia Roma che Milano che un tour significativo, prevenduto, lo stesso anno del debutto.

Avete letto in questo Bilancio sociale di grandi risultati delle altre nostre significative produzioni che da sole basterebbe a sostenere con lustro il valore altissimo del nostro lavoro nel 2013.

Inoltre anticipiamo che, a gennaio 2014, anche Morte di un commesso viaggiatore ha ottenuto un successo notevolissimo e quindi sarà in tour fino a tutto 2016.

L'aver prodotto subito altri due grandi successi, vederli prontamente trasformati in best-seller teatrali, non è frutto del caso ma è il risultato di un lavoro complesso e di una strategia che ci ha portato a realizzare un altro degli obiettivi strategici a cui ambivamo dal 2010: aggiudicarci un Bando della Fondazione Cariplo che ci permettesse, assieme all'adeguamento previsto dei contributi degli enti locali, di raggiungere nel triennio 2013-2015 l'equilibrio strutturale del nostro bilancio.

Non ci resta che sottolineare che, una volta acquisite, sul filo del rasoio, le risorse necessarie dal bando della Fondazione Cariplo, il nostro piano produttivo è stato realizzato in tempi strettissimi..

La soluzione messa in campo: fare le prove subito, a luglio, di Commesso, con poi sei mesi di sospensione dei lavori e debutto a gennaio 2014. Una delle più ardite sperimentazioni produttive che abbiamo mai osato. E siamo riusciti a mandarla in porto, e sempre ai massimi livelli, grazie al nostro staff, ma soprattutto grazie ad una compagnia di attori affiatata in maniera davvero sorprendente e dedita al progetto con una abnegazione senza pari.

Speriamo che la lettura di questo bilancio sociale vi abbia offerto un'analisi approfondita di tutti i comportamenti innovativi e alternativi, sia d'arte e che d'impresa, che ci caratterizzano.

L'essere da sempre degli innovatori, degli sperimentatori, l'essere sempre curiosi d'ogni novità, ci permette di avere una posizione attiva nei confronti del contesto esterno come di quello interno, non accontentandoci di cavalcare tempestivamente i mutamenti che avvengono nella società e che vengono introdotti costantemente nella nostra esistenza e nella vita teatrale: ma di essere noi, in primo luogo, parte attiva in grado di produrli.

Per questo diciamo che siamo fatti essenzialmente di futuro.

Criticità perduranti

Crediamo che un Bilancio sociale veritiero debba contenere non solo gli aspetti positivi ma anche le criticità in atto non risolte. Vorremmo aggiungere qui alla lista dei successi, un successo mancato che diventerà uno degli obiettivi del prossimo triennio: il completo rinnovo degli strumenti a disposizione del pubblico per accedere con facilità al teatro, senza barriere di prenotazioni e ritiri dei biglietti, con la creazione di un emporio in rete per utenti registrati che permetta prima di tutto di acquisire, con un solo click, sia la scelta del posto sulla pianta della sala che un titolo d'accesso valido per l'ingresso diretto nelle nostre tre sale, senza transitare mai dalle casse.

Il progetto, pronto da tempo, è il principale veicolo di fidelizzazione del pubblico che immaginiamo per il futuro. Ci permetterà soprattutto di rendere più semplici - ma anche più trasparenti e tempestivi - i contatti e le comunicazioni con una comunità di spettatori che sono, da sempre, il perno stesso della nostra grande libertà artistica.

Alcuni dei nostri competitori più importanti si sono già attrezzati, in parte, ad andare in questa direzione. Noi, che facciamo ogni sforzo per essere all'avanguardia in ogni campo – siamo costretti a marcare il passo e non certo per mancanza di idee, di spirito innovativo o di progettualità imprenditoriale, ancora una volta, purtroppo, per il ritardo nell'adeguamento dei fondi di dotazione, sperando che dal 2014 siano finalmente adeguati ai costi dello spazio teatrale che siamo stati chiamati a gestire.